

Cent. 30 la copia

ABONAMENTI:			
ITALIA, IMPERO e COLONIE:	ANNO L. 75	SEMESTRE L. 38	TRIMESTRE L. 20
ESTERO	ANNO L. 150	SEMESTRE L. 81	TRIMESTRE L. 42

MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE 1940-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Asse L. 5 - Neurologia L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inaspriscono il lettore e non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

SUL FRONTE DELL'EPIRO

La testata della Vojussa raggiunta dalle nostre truppe

Piroscafi nemici per 24 mila tonnellate affondati nell'Atlantico dai sommergibili italiani

BOLLETTINO N. 151

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Prosegue la manovra delle nostre unità nel settore epiro, dove i nostri elementi, vincendo vivaci resistenze nemiche, hanno raggiunto la testata della Vojussa.

La nostra Aviazione ha sviluppato intense azioni di concorso con le operazioni terrestri durante l'intera giornata, bombardando vie di comunicazione, colonne di truppe e di autocarri, baraccamenti ed appostamenti difensivi nelle zone di Florina, di Kastoria e di Giannina. Sono stati inoltre colpiti con ripetute azioni di bombardamento in picchiata batterie ed altri obiettivi sul costone a nord di Giannina e lungo la rotabile Giannina-Kalibaki. Altri nostri aerei hanno bombardato i porti di Volos, di Preveza e di Patrasco. Durante i combattimenti aerei un velivolo da caccia nemico è stato abbattuto; un altro è stato probabilmente abbattuto. Da ulteriori accertamenti risulta che durante le azioni aeree del giorno 2 altri 6 velivoli nemici sono stati distrutti, oltre quelli segnalati nel Bollettino N. 150. I velivoli avversari abbattuti in detta giornata sommano così a undici, più uno probabilmente abbattuto.

Una nostra formazione da caccia, in ricognizione su Malta, ha sorpreso e mitragliato alcuni grossi idrovolanti alla fonda. Tutti i nostri velivoli impegnati nelle azioni suddette sono rientrati alle basi.

Nell'Africa Orientale la nostra artiglieria ha distrutto automobili corazzate presso Monte Scuseish (Cassala).

Aerei nemici hanno lanciato bombe su Cheren, uccidendo un indigeno e causando quattro feriti tra i quali una donna e un bambino; a Neghelli nessuna vittima né danni materiali; un velivolo nemico è stato abbattuto dalla difesa contraerea, l'equipaggio è stato catturato.

Nostri sommergibili operanti nell'Atlantico hanno affondato piroscafi per 24.000 tonnellate complessive. (Stefani).



liminati ostacoli di ogni genere. I battaglioni alpini sono riusciti a disorganizzare e rovesciare i piani vitali dell'organizzazione bellica greca.

Sotto titoli vistosi, la *Boerser Zeitung* il *Lokal Anzeiger* e la *Deutsche Allgemeine Zeitung* pubblicano articoli dei loro corrispondenti di guerra.

Una tendenziosa informazione smentita da Berlino

BERLINO, 5 sera. Secondo una informazione dell'*United Press* da Londra, in data 4 novembre, informazione che persegue evidentemente lo scopo di spargere

zizzania tra l'azione tedesca e quella italiana, aeroplani da bombardamento tedeschi avrebbero attaccato davanti a Folkestone un convoglio britannico incendiando una nave, affondandone una seconda e danneggiandone diverse altre, mentre gli aviatori tedeschi avrebbero compiuto il loro attacco a dispetto di un violento fuoco dell'artiglieria antiaerea, una squadriglia italiana che vi partecipava avrebbe virato di bordo non appena l'artiglieria nemica entrò in azione. Da fonte competente tedesca si dichiara che all'attacco in questione non aveva partecipato nessun aviatore italiano. Con questa dichiarazione ufficiale è eliminata la base stessa della insinuazione giornalistica tendente a menomare il valore dell'intrepida arma azzurra italiana.

Le linee avanzate del sistema difensivo greco sono ormai superate

BELGRADO, 5 sera. Uno dei corrispondenti del giornale *Politika* alla frontiera greca ha potuto intervistare alcuni profughi dalla Grecia. Uno di questi ha dichiarato:

«Il bombardamento della città di Salonicco durava da quattro giorni quando siamo partiti; ma specialmente giovedì scorso l'attacco aereo è stato terribile.

Il bombardamento di Salonicco «Allorché le prime bombe sono cadute, tutti si sono rifugiati negli edifici che sembrava offrirono maggior sicurezza, vale a dire sul lungomare, poiché i quartieri interni sono ancora costituiti da case rudimentali a un solo piano. Venerdì il bombardamento è continuato intensamente e nelle giornate di sabato e di domenica dagli apparecchi italiani. Gli attacchi sono stati specialmente diretti contro la nuova stazione, dove gravi danni sono stati arrecati. La posta centrale è per metà distrutta e lo stesso dicasi per le stazioni ferroviarie suburbane. Il porto franco jugoslavo non è stato toccato e nessun membro della colonia jugoslava ha avuto danni di sorta.

La vita a Salonicco è molto dura. La popolazione non abbandona la propria casa salvo che per fare gli acquisti di prima necessità. Le strade appaiono quindi completamente deserte e i radi passanti le percorrono a passo di corsa. I pochi veicoli pubblici che ancora funzionano sbrigliano un servizio quanto mai irregolare. Nessuno automobile privata o pubblica circola, poiché sono state tutte requisiti per i bisogni dell'esercito. Numerosi feriti sono ricoverati negli ospedali, il traffico ferroviario è fortemente ridotto almeno per quanto riguarda i bisogni privati. Da alcuni giorni, nessuna nave è entrata nel porto di Salonicco. Caffè e zucchero sono completamente scomparsi dai negozi e la carne è venduta solo due giorni alla settimana.

Non sfugge in questi ambienti l'importanza militare di Salonicco e ci si spiega pertanto l'insistenza dei bombardamenti italiani.

Uno sguardo a una carta della Grecia fa comprendere come Salonicco e il suo porto siano in posizione ottima per fare affluire i rifornimenti anzitutto verso l'ovest, dove ferve la guerra.

Il campo trincerato di Kalibaki

La linea Metaxas sulla quale tanto assegnamento facevano i greci, linea di cui si è già scritto sui giornali e che va all'incirca dal confine turco alle Jonie, passa a nord della città calcidica.

E già che si è in argomento di linee difensive non è inopportuno dare uno sguardo più a occidente, dove le truppe greche sono sistematicamente sospinte dalla pressione italiana e soffermarsi a Kalibaki, nome di uno sperduto aggruppamento di poche casupole, che alla maggior parte dei lettori del Bollettino italiano di guerra addietro non potrà il chiarimento della idea, ma a quelli informati del sistema difensivo greco deve aver sobriamente fatto intendere che si inziava l'attacco delle

posizioni scelte dai greci per una resistenza proflua.

Kalibaki aveva dato nome al campo trincerato sul quale faceva infatti assegnamento il Comando nemico, che l'aveva costruito seguendo i dettami di una missione britannica venuta in Epiro all'inizio della primavera scorsa per organizzare le difese fronteggianti il confine albanese.

Il Kalibaki era un vero e proprio campo trincerato, ideato e costruito secondo i dettami di una moderna scienza difensiva militare e munito in profondità di artiglierie di ogni calibro, di nidi di mitragliatrici e di ridotte e caverne, che sfruttava in pieno le favorevoli condizioni del terreno offerte dalle dirupate pendici del Meskaki, folte di boschi, dai fondi valle pianosi e dai numerosi torrenti che il maltempo ha gonfiati.

L'ostacolo era senza dubbio ragguardevole, ma non ha potuto arrestare le truppe italo-albanesi che lo hanno superato avvicinandosi ancor più a Giannina, che il Kalibaki doveva proteggere. In questa capitale si rileva che con il superamento di quel campo trincerato la linea avanzata del noto sistema difensivo greco sia stata sfondata e che lo sviluppo delle operazioni italiane in Epiro metta in pericolo quella parte dell'Esercito greco che si trova nelle regioni del nord.

Le notizie dalla Grecia sono scarse, anzi, pressoché nulle, perché il Governo ellenico, nonostante l'ottimismo dichiarato da dirovare in situazione difficile e mette minuziosa cura nel nascondere tutto ciò che possa scuotere la popolazione. Ad esempio l'amministrazione jugoslava dei telefoni avverte oggi che le comunicazioni telefoniche con la Grecia non potranno più avvenire se non con speciale autorizzazione del Ministero degli Esteri.

Qualche rara informazione arriva tuttavia e una riferita dal giornale *Politika* dianzi citato, merita di essere riportata a titolo di cronaca e cioè l'arrivo nella capitale greca del generale britannico Percy, il quale di ufficiale di collegamento fra l'Esercito inglese d'Oriente e l'Esercito ellenico.

Decorazioni al valor militare

ROMA, 5 sera. Sono state concesse le seguenti decorazioni al valor militare per azioni guerresche in A.O.I.: *Medaglia di bronzo*: Favero Vittorio, Maresciallo maggiore del Comando Corpo indigeni della Somalia (in commutazione della Croce di guerra al valor militare; Croce di guerra: Vidoz Paolo da Lucigno (Gorizia); Sottotenente di complemento del 21 Battaglione coloniale; Del Vegnini Ferruccio da Agordo (Belluno) Sottotenente di Fanteria di complemento del 58 Battaglione coloniale; Perulli Camillo da Concordia Sagittaria (Trieste) Sergente di Fanteria all'Ufficio operazioni (settore nord-orientale).



L'attività giapponese contro le forze superstiti del governo di Ciang-Kai-seck è in netta ripresa su tutti i fronti: ecco una fase dell'avanzata di un'unità nipponica nella Cina centrale

Illusioni e fantasie della propaganda britannica

ROMA, 5 sera. Anche nella giornata di ieri la propaganda britannica o associata ha abbondato in affermazioni fantastiche appena degne di smentita, con particolare riguardo all'Italia, all'Albania e alla Grecia. Ecco qui di seguito le principali.

«Per mare». Quanto alle operazioni sul mare, un dispaccio giunto nel pomeriggio dalla Jugoslavia conferma che uno scontro è avvenuto fra navi da guerra greche e unità navali italiane le quali tentavano di entrare nel Canale fra Corfu e la terraferma ellenica. Le informazioni aggiungono che le navi elleniche hanno frustrato il proposito italiano, che una nave da guerra italiana è stata affondata dopo una battaglia durata un'ora e che quest'ultima è verosimilmente quella che, secondo notizie precedenti, si era allontanata in fiamme dal campo dell'azione, dirigendosi verso il nord.

«Radio Londra». «In cielo». Il morale della popolazione di questo porto bombardato tanto crudelmente in quanto ripreso, è molto alto per il fatto che quattro aerei italiani sono stati abbattuti. Uno di tali aerei è caduto vicino alla costa e la folla è accorsa alla ricerca di frammenti (la folla cercherà per un pezzo dato che tutti i nostri velivoli sono puntualmente rientrati).

«Informazione Reuter Atlas da Salonicco». «Operazioni terrestri». Il corrispondente della «Reuter» di Atene comunica che per quanto il Comando greco sia soddisfatto del corso delle operazioni, esso non si abbandona a facili ottimismi. Comunque la situazione oggi è molto migliore di quella che si delineava sette giorni fa.

«Radio Londra». La radio turca questa sera, discutendo sulle operazioni militari fra la Grecia e l'Italia, ha espresso l'opinione che i greci riusciranno a conquistare Koriza.

«Radio Londra». Un ufficiale greco ha fatto una avanzata fulminea in territorio albanese catturando un numero considerevole di prigionieri greci.

«Informazione United Press da Atene». Altre notizie dicono che fra i prigionieri catturati vi sono comunicatori ascari.

«Informazione Reuter da Atene». Secondo informazioni ufficiali le truppe greche nelle ultime 48 ore hanno preso l'offensiva nel settore meridionale del fronte ed hanno avanzato in alcuni punti nel territorio albanese.

«Informazione Reuter da Atene». Si apprende da Janina che lo ottuagenario Varda, con i suoi montanari, avrebbe tagliato le comunicazioni ad una forza italiana i cui effettivi sono valutati a 30 mila uomini.

«Informazione Reuter Atlas da Belgrado». Nelle ultime 48 ore i greci avrebbero preso l'offensiva nel settore meridionale ed avanzato in territorio albanese in diversi punti, oncuranti del forte fuoco dell'artiglieria italiana.

«Informazione Reuter da Atene». «L'aiuto inglese». Il morale di Atene è superiore ad ogni elogio. La vista di ufficiali britannici della marina e dell'esercito nelle ville nei ristoranti è interpretata come un segno dell'aiuto pratico atteso e annunciato.

«Informazione Reuter da Londra». Nel suo messaggio al popolo di Salonicco, Metaxas dice: «Il nemico dovrebbe sapere chi voi siete. Sono felice che rispondiate alla basezza del nemico con l'ardore morale e vigoroso che caratterizza le Nazioni virili».

«Informazione Reuter Atlas da Atene». Nei circoli bene informati si crede che il Ministro italiano Grazzi abbia una certa riluttanza nel lasciare la capitale greca e rientrare in Patria. Questa riluttanza sarebbe dovuta al fatto che egli teme i provvedimenti che il Governo italiano prenderà a suo carico per avere redatto i suoi rapporti sulla situazione greca e l'atteggiamento greco in maniera completamente diversa dalla realtà.

bombardieri su Londra

Numerosi obiettivi militari colpiti in vari centri della Gran Bretagna

BERLINO, 5 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Nonostante le pessime condizioni atmosferiche l'Arma aerea tedesca ha attaccato, durante il giorno e nel corso della notte, l'Inghilterra e la Scozia, puntando particolarmente su Londra.

Fra le 19 e le 6,30 gli aviatori tedeschi hanno gettato su Londra, ad andata successiva, un totale di oltre 1500 bombe di tutti i calibri.

Il 4 novembre e nella notte del 5 nostre formazioni aeree hanno effettuato numerosi attacchi su importanti obiettivi bellici come aerodromi, impianti industriali e vie di comunicazioni, nonché depositi di munizioni e baraccamenti per le truppe.

In queste azioni sono state nuovamente colpite diverse aviorimesse e sono stati distrutti al suolo numerosi apparecchi.

In seguito agli attacchi notturni, condotti su Coventry e Liverpool, si sono verificate disastrose esplosioni e sviluppati vasti incendi.

Diverse grosse bombe sono state pure centrate su impianti industriali di Hillington, di Edimburgo, Leith e altre località della Scozia dove si sono verificate gravi esplosioni.

E' stata continuata, anche ieri, la posa delle mine davanti ai porti inglesi.

Il nemico non ha sorvolato ieri il territorio della Germania.

Un apparecchio inglese è stato abbattuto presso le coste della Manica. Un velivolo tedesco è mancante».

419 aerei inglesi abbattuti in ottobre

BERLINO, 5 sera. Secondo le cifre fornite dalle autorità competenti tedesche, il numero degli apparecchi inglesi abbattuti durante il mese di ottobre ammonta a 419. Si tratta tuttavia delle perdite matematicamente accertate; ma in realtà gli apparecchi perduti dall'Inghilterra nel suddetto mese sono certamente notevolmente superiori.

Intorno alla Martinica continua la vigilanza navale americana

S. JUAN DI PORTORICO, 5 sera. L'invitato dell'*United Press* che ha visitato Martinica e Guadalupa, riferisce di aver visto un cacciatorpediniere degli Stati Uniti in servizio di sorveglianza al largo di Fort de France, ed un altro presso Point de Pitre. Aggiunge che a Fort de France si trovano la nave portiere francese *Bogni* e l'incrociatore *Emile Bertin*, mentre l'incrociatore *Jeanne d'Arc* sta a Point de Pitre.

Viaggiatori americani reduci dalla Martinica riferiscono che la settimana scorsa arrivò a Casablanca il vapore francese *Columbia* con 1500 soldati smobilitati, ed il piroscafo *Cuba* parlò sabato per Fort de France con 1600 marinai. A bordo di quest'ultima nave sarebbe pure stato imbarcato l'oro francese che prima si trovava nella stiva della *Bearn*.

Da fonte attendibile si apprende che gli aeroplani acquistati negli Stati U-

A agevolazioni tributarie per alcune aziende commerciali e artigiane

ROMA, 5 sera. Il Ministero delle Finanze, come è noto, ha disposto agevolazioni tributarie a favore di talune categorie commerciali particolarmente colpite da provvedimenti di divieto o di limitazione nel commercio, adottati in conseguenza degli eventi internazionali, e particolarmente: la rateizzazione della imposta di ricchezza mobile categoria B arretrata, rimasta eventualmente insoluta; la sospensione del pagamento dell'imposta relativa all'anno in corso, la cui riscossione sarà ripartita sulle rate del 1941; e, per quanto riguarda le imposte straordinarie, la possibilità di ripartire le rate scadute e non pagate sulle rate ancora da scadere e in aggiunta ad esse.

Ora, in seguito a interessamento della Confederazione fascista degli industriali, il Ministero ha consentito che venano prese in considerazione anche le aziende dolciarie per le limitazioni imposte nei giorni di vendita; le aziende vetrarie e di ceramica produttrici di oggetti artistici in relazione alle agevolazioni concesse a favore dei commercianti di prodotti artistici per la riconoscenza difficoltà in cui sono venuti a trovarsi dette aziende; e, tra le aziende artigiane, i riparatori ed elettricisti di automobili, vulcanizzatori, costruttori montatori e riparatori di automobili e di motocicli in relazione pure al beneficio di disposti la favore delle corrispondenti categorie di commercianti colpiti dai provvedimenti di divieto o di limitazione nel commercio.

Conseguentemente, il Ministero ha stabilito che, a favore di tali categorie, compresa anche quella dei fabbricanti di ceramica, e di altri di pari statura, siano estesi i benefici di cui sopra, sempre che in seguito a domanda dei singoli interessati risulti effettivamente una notevole contrazione degli affari.

Inoltre il Ministero ha consentito che — limitatamente ai casi di comprovata impossibilità di far fronte ai pagamenti alle normali scadenze, come del resto è stato dichiarato dalle istruzioni impartite — alle aziende solvitarie che ne facciano richiesta siano concesse le maggiori rateizzazioni di imposta arretrata e la sospensione di pagamento delle imposte relative all'anno in corso, ripartendo la riscossione sulle rate del prossimo anno 1941.

Nel contempo il Ministero ha disposto che gli uffici dipendenti esaminino con la massima sollecitudine i bilanci di competenza presentati dalle società, al fine di poter operare rapidamente i relativi conguagli per la tassazione definitiva e di poter provvedere agli sgravi.

Nuovo accordo commerciale jugoslavo-danese

COPENAGHEN, 5 sera. Il Ministro degli esteri danese informa che il nuovo accordo commerciale jugoslavo-danese che scade il 31 marzo dell'anno venturo, prevede importazioni di merci per un milione e duecento mila corone, ed esportazioni per ottocentocinquanta mila corone. La differenza sarà coperta dai crediti danesi in Jugoslavia.

Il Segretario del Partito e il Ministro dei LL. PP. prestano giuramento a San Rossore

La visita alle organizzazioni fasciste pisane

PISA, 5 sera. Stamani sono qui giunti le Ece. Adelfi, Serena, Segretario del Partito, e Giuseppe Goria, Ministro dei Lavori Pubblici, ricevuti alla Stazione dal Prefetto, dal Federale e dal Podestà. Alle ore 11 il Segretario del Partito ed il Ministro dei LL. PP. si sono recati a San Rossore dalla Maestà del Re Imperatore per prestare il giuramento di voto. Prima di raggiungere San Rossore i due Ministri, accompagnati dalle autorità pisane, si sono recati a visitare la Colonia «Principe di Piemonte» a Tirrenia, ove sono attualmente ospiti circa 500 bambini figli di coloni della Libia. Accolti da festose dimostrazioni, il Segretario del Partito ed il Ministro dei LL. PP. si sono resi conto del funzionamento della Colonia e della sua attrezzatura.

Nel salone principale i bambini hanno cantato gli Inni della Rivoluzione e, con semplicità di parole, hanno espresso al Segretario del Partito la loro devota gratitudine per il Fondatore dell'Impero. Successivamente il Segretario del Partito, insieme al Ministro dei

LL. PP., si è recato a Palazzo del Littorio, ove presta servizio di onore un manipolo di marinai. Accolto da una vibrantissima dimostrazione, il Segretario del Partito ha ordinato il saluto al Duce ed ha rivolto il suo saluto al Fascismo pisano di cui conosce le nobilissime tradizioni di squadrismo eroico.

Al termine del ricevimento Reale a San Rossore, il Segretario del Partito ed il Ministro dei LL. PP. si sono recati a Livorno a deporre una corona di fiori sulla tomba di Costanzo Ciano.

La stampa germanica sottolinea i risultati strategici raggiunti in Grecia

BERLINO, 5 sera. La stampa tedesca continua ad occuparsi largamente delle operazioni italiane in Grecia sottolineando i risultati strategici conseguiti in brevissimo svolgimento di giorni, durante i quali — si sottolinea — sono state superate avversità ed e-

Le solenni esequie alla Sistina per i Cardinali defunti alla presenza del S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 5. — Stamane, nel Palazzo Apostolico Vaticano, sono state celebrate le esequie solenni in suffragio dei Cardinali defunti nell'anno e cioè gli Em.mi Verdier, Arcivescovo di Parigi, Gom. d'Y Tomas, Arcivescovo di Toledo.

La consuetudine della celebrazione di quest'anno funerale risale a Benedetto XV, che vuole in tal modo sostituire l'antica usanza, con la quale il Papa assisteva alle esequie dei singoli Cardinali defunti in Cattedrale, impartiva l'assoluzione alla salma.

Stamani la Cappella Sistina, spogliata di ogni addobbo, si presentava in tutta la sua solenne ed austera grandiosità.

Pio XII è sceso nella Cappella, accompagnato dalla nobile Anticamera ecclesiastica e laica, con a capo mons. Arborio Mella di Sant'Elia, Maestro di Camera, dal passaggio interno che immette nella Sagrestia della Sistina. Sua Eminenza il Card. Rossi, nella sua qualità di Camerlingo del Sacro Collegio, ha cantato la Messa di Requiem, che il Santo Padre ha seguito parte in ginocchio al faldistorio e parte in Trono, ove era assistito dagli Em.mi Verde, come Cardinale Prete e Caccia Dominioni e Canali, come Cardinali Diaconi, dal Principe Colonna, Assistente al Seggio, e dal Prefetto delle Cerimonie Apostoliche, mons. Santiflora, Terminata la Messa, Sua Santità ha impartito l'assoluzione al piccolo tumulto, che era stato portato innanzi al Trono papale.

La Cappella musicale pontificia, sotto la direzione dell'Accademico d'Italia S. E. mons. Perosi, ha magistralmente eseguito la Messa detta «dei Cardinali» dello stesso Perosi.

Al funebre rito, diretto dai maestri delle cerimonie, hanno assistito le Loro Eminenze i Cardinali Granito Pignatelli di Belmonte, Gasparri, Salotti, Sibilla, Verde, Ros-

Buoni del Tesoro 1949

L'estrazione dei Premi minori

ROMA, 5 sera. — Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire centomila, cinquantamila e diecimila relativi alla scadenza 15 febbraio 1941-XIX per la serie «dei Buoni del Tesoro novennali 1949» appreso indicate:

SERIE A — I due premi di lire centomila sono stati assegnati rispettivamente ai numeri 1.116.358 e 1.666.576, quattro premi di lire cinquantamila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 540.567, 1.105.983, 1.202.378 e 1.342.335, i cinquanta premi di lire diecimila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 33.741, 38.963, 46.913, 106.042, 1.246.641, 1.334.990, 1.344.645, 1.409.449, 1.435.026, 1.450.024, 1.450.730, 1.510.630, 1.554.229, 1.578.470, 1.578.949, 1.633.733, 1.712.527, 1.800.001, 1.828.860, 1.844.983, 1.864.293, 1.897.556, 1.900.301, 1.910.642, 1.921.321 e 1.939.757.

Al fine di dare l'elenco completo dei cinquantotto premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila estratti il 26 ottobre 1941.

Il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono n. 1.374.071 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.345.491.

SERIE B — I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 235.444 e 451.089. I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 273.399, 489.350, 1.042.555, 1.500.153. I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 7.505, 98.955, 160.839, 165.033, 177.005, 228.844, 229.665, 326.823, 385.688, 419.370, 450.583, 460.050, 602.464, 621.058, 705.577, 716.469, 748.862, 804.704, 817.535, 838.064, 877.244, 956.629, 1.036.056, 1.078.160, 1.112.589, 1.207.953, 1.217.182, 1.223.740, 1.246.641, 1.334.990, 1.344.645, 1.409.449, 1.435.026, 1.450.024, 1.450.730, 1.510.630, 1.554.229, 1.578.470, 1.578.949, 1.633.733, 1.712.527, 1.800.001, 1.828.860, 1.844.983, 1.864.293, 1.897.556, 1.900.301, 1.910.642, 1.921.321 e 1.939.757.

Al fine di dare l'elenco completo dei cinquantotto premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila estratti il 26 ottobre 1941.

Il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono n. 1.374.071 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.345.491.

Il nuovo anno scolastico agli "Hautes Etudes", di Tientsin

TIENSIN (Cina), 5. — Colla Messa dello Spirito Santo si sono inaugurati i corsi del nuovo anno scolastico, il 12 dello scorso settembre, agli "Hautes Etudes" di Tientsin. Vi hanno assistito i Professori studenti al completo ed anche molti studenti non cristiani.

Sia per gli universitari cattolici che per gli alunni cattolici della scuola media venne prima predicato un ritiro: vi presero parte circa 150 tra professori ed allievi, sotto la direzione del PP. Liu e Chao.

Gli alunni del primo anno sono fin d'ora al massimo previsto: 150, nei locali ed i laboratori ne potrebbero accogliere di più. Essi sono distribuiti: per la Facoltà Industriale, 60 del Genio civile, 30 d'Architettura; per la Facoltà di Commercio, 30 di Finanza e 30 per l'Esportazione ed Importazione. Il corpo studentesco intero — assomma a 435 alunni, di cui 267 per l'Industria e 168 per il Commercio: i cristiani sono solo 62.

Chi voglia fare i raffronti cogli anni antecedenti, constata subito i progressi: nel 1939 gli alunni erano 373; nel 1938 erano 290 e nel 1937 solamente 160. Si spera di raggiungere a tempi normali, il 550 ed anche i 600.

Anche gli studenti medi sono in aumento ed attualmente raggiungono la bella cifra di 730, dei quali sono cristiani 85.

Dati questi continui aumenti, si è dovuto anche provvedere ad una migliore e più efficiente sistemazione dei fabbricati; si è allungato il dormitorio, si è sopraelevato l'edificio d'ingresso, in modo da collocarvi il museo commerciale e di chimica, con una spesa complessiva di 50.000 dollari cinesi; altri 50.000 sono spesi per migliorare i laboratori e le installazioni tecniche.

Purtuttavia non si avevano ancora locali a sufficienza. Ma nel giugno di quest'anno il museo «Hoang Ho Pai Ho» trasportato a Pechino, ha lasciato ed i suoi laboratori, lasciando a beneficio degli "Hautes Etudes" il Museo Pubblico. Tutto ciò metteva a disposizione nuovi locali dove si è potuto trasportare la biblioteca al riparo dalle inondazioni... Così si sono anche potuti avere laboratori di fisica e chimica per la scuola media, il personale ed il materiale della quale ingombravano i laboratori dei corsi superiori.

Queste collaborazioni, si avrà come docente di Cosmologia e Meccanica, una volta la settimana, il Prof. Padre Fitzgibbon, capo della sezione di Filosofia all'Università Cattolica di Pechino.

Tutto questo complesso di lavori e di iniziative, naturali, naturali, anche nuove spese che troppo gli amici d'Europa non potranno sostenere. Ma gli "Hautes Etudes" hanno egualmente iniziato l'anno 1940-41, fidando sull'aiuto della Provvidenza e sull'appoggio degli amici che sono in Cina.

(Fides)

Riceviamo e pubblichiamo Sui confini del territorio terramarico in Valle Padana

Ill.mo Signor Direttore. — Mi permetto di chiederVi ospitalità per una notizia che interessa i limiti del territorio terramarico nella valle Padana.

Una comunicazione della Prof. Pia Laviosa Zambotti all'Istituto Lombardo di scienze e lettere (il maggio 1939 XVII) di una carta archeologica delle razioni anse emiliane, ad eccezione del Reno, a proposito delle stazioni Modenesi afferma che quella di Redù, in Comune di Nonantola è la più prossima al corso del Po.

Segnerebbe dunque l'estremo limite delle stazioni enee verso la riva destra del fiume.

Opportunamente l'accurato lavoro citato esclude dal novero delle terramare i reperti di pali non suffragati da notizie sufficienti e da presenza di argini e di suppellettili ma solo da elementi ritenuti probabili nelle primitive ricerche. Con rigorosa analisi di un notevole materiale indagato nella provincia di Piacenza, Parma, Modena, Reggio, Bologna, ed in Musei di fuori, classifica accanto alle terramare vere e proprie, stazioni e depositi enei.

La stazione di Redù è indicata quale ammasso di terriccio marrone assai ricco dalle dimensioni originarie che nel 1850 erano state studiate dal Crespiantonio. E ritenuta comunemente terramare senza notizie precise di un argine. In prossimità del medesimo trovansi resti di una necropoli Romana ed è ricordato un sepolcro della prima età del ferro.

Relativamente alla situazione avanzata e affermata per questa stazione Cispadana, verso il Po, giova ricordare rinvenimenti che spostano il limite descritto, verso il fiume, di oltre 25 Km.

Le pubblicazioni frammentarie in giornali stranieri alla specialità, dei rinvenimenti in proposito, possono spiegare la loro assenza dalla pubblicazione citata.

Tuttavia una parte del materiale raccolto e appartenente per caratteri alla età del bronzo, fu collocata nel Museo Civico di Bologna (seconda sala, scaffale Ag. Sono reparti della pianura Padana nel Comune di San Felice sul Panaro in provincia di Modena, dove l'ispettore locale, Camera Giuseppe Venturini nel Dicembre del 1923, scopre una vasta area terramarica e abbondante materiale, come pubblicò per primo questo giornale il 18 gennaio 1930.

La sede precisa è Pavignone di Ravenna, a mezzo chilometro circa dalle scuole comunali e a Nord Est di questa.

Le ricerche praticate con scavi limitati, avrebbero condotto a riavere la stazione di forma trapezoidale e della presumibile lunghezza di circa m. 500, e questo per la nota presenza a Nord e a Sud di un argine di sabbia o fossa circolare a terramarica.

Nel gennaio del 1930 il Venturini rinvenne materiali consistenti in strati più superficiali, in una regione detta Tesà Arginone, più avanzata a Nord, di circa Km. due e mezzo ed in prossimità tracce di abitati Romani.

La zona di questa pianura valliva Modenese, si presenta oltremodo interessante e già il nuovo Soprintendente Prof. Mancini ha promesso un sopralluogo. Ma l'autorità del Giornale vi richiamerà fin d'ora l'interessamento degli studiosi.

Ringraziandovi con ossequi
Ab. Prof. Carlo Ferraresi

L'estremo omaggio di Trento alla salma del Principe Arcivescovo

TRENTO, 5 sera. — Come scriviamo ampiamente nella nostra edizione trentina oggi l'Archidiece di S. Vigilio ha tributato commosse e solenni onoranze funebri alla salma dell'Ecc.mo Principe Arcivescovo mons. Celestino Endrici.

Un grandioso e devoto corteo funebre aperto dalla musica militare partiva dall'Episcopio alle 10, ha sfilato per oltre un'ora e mezzo per le vie della città, i cui negozi erano tutti chiusi in segno di lutto, accompagnando nella Cattedrale la salma del compianto Presule. Erano presenti coi labari, i vessilli e i gonfalon tutti gli Ordini religiosi della provincia. Le confraternite, le rappresentanze delle organizzazioni del Regime, le scuole, il clero regolare e secolare. Precedevano immediatamente il feretro trinitario due pariglie di cavallieri bardati di nero il Capitolo della Cattedrale, i camerieri segreti di Sua Santità, i cappellani onorari, il Patriarca di Alessandria d'Egitto, i Patriarchi di Verona, Bressanone, Treviso, Brescia, Choggia, Terni, il Vicario capitulare di Trento, i rappresentanti dell'arcivescovo castrense mons. Bartolomasi e degli Arcivescovi di Ferrara e di Perugia.

Veniva quindi il clero officiante con a capo l'Em.mo Cardinale Piazza Patriarca di Venezia. Dietro il feretro procedevano tutte le autorità, il Prefetto di Trento che rappresentava il Duca di Pistoia, i segretari federali e i podestà di Trento e Bolzano, i senatori Larcher, Conci e Tolomei, i commend. naz. medagliati d'oro Lunelli e Mendini, il generale Nuvoloni e tutte le autorità e rappresentanze della Venezia Tridentina e di altre provincie. Nella Cattedrale l'Em.mo Cardinale Piazza ha celebrato la Messa solenne di suffragio. Dopo il rito delle assoluzioni il feretro è stato inumato nel sepolcro esistente sotto la navata centrale della Cattedrale.

si, Fumasoni Biondi, Tedeschini, Marmaggi, Maglione, Cremonesi, Tisserant, Pellegrinetti, Pizzardo, Caccia Dominioni, Canali, Cattani, Jorio, La Puma, Massimi e Mercati, il Patriarca mons. Vicentini, il Vice Camerlingo di S. Romana Chiesa, mons. Trocchi, il Tesoriere Generale della Camera Apostolica, mons. Cattaneo, alcuni Arcivescovi, Vescovi e prelati il Gran Maestro del S. M. O. di Malta, Principe Ghigi Albani, con una rappresentanza dell'Ordine, i parenti ed i nipoti di S. S. Pio XII, il Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede, il Patriato romano, la Corte Pontificia, i comandanti dei Corpi Armati, il Governatore della Città del Vaticano, march. Serafini, e molti altre personalità ecclesiastiche e laiche. Nella Sala Regia prestava servizio un plotone della Guardia Palatina; le Guardie Svizzere erano presso la transenna, ed all'ingresso della Cappella Sistina, i Camerieri segreti d'onore di Spada e Cappa ricevevano le personalità. Il servizio d'ordine, in una sala e nei cortili, era disimpegnato da gen darmi agli ordini del ten. cav. Jacobelli.

Prelati americani a Roma
CITTA' DEL VATICANO, 5. — Questa mattina è giunto a Roma mons. Francesco J. Brennan di Filadelfia, primo Uditore del Tribunale della Sacra Romana Rota degli Stati Uniti. Con lui è giunto pure mons. Walter Carrole, che sostituisce mons. Hurley, della Segreteria di Stato.

Il Ministro di Romania infermo
CITTA' DEL VATICANO, 5. — Il nuovo Ministro di Romania presso il Vaticano, Basilio Grigoroasa, giunto nei passati giorni a Roma, è caduto ammalato.

Crociata dei salesiani per il catechismo
TORINO, novembre. — Don Pietro Ricaldone, Rettore Maggiore della Società Salesiana da mesi o sono, bandito una vigorosa crociata per il catechismo. I motivi da cui il Superiore dei Figli di don Bosco è mosso, le ragioni che suggeriscono la crociata sono parecchie.

Innanzi tutto la pura istruzione religiosa in ogni classe di persone anche in quelle di scolarità, si sanno tante cose, ma poco o nulla di catechismo, di religione. L'insegnamento religioso nelle scuole non è sufficiente per dare tutta quella istruzione religiosa che è necessaria. Ci vuole quindi un lavoro intenso affinché il giovane venga su con un buon patrimonio di cultura religiosa.

Inoltre è bene che l'insegnamento catechistico ed il metodo per impartirlo armonizzino sempre più coi progressi didattici e si serva di tutti i sussidi che la didattica moderna offre e presenta. Molti progressi si sono fatti in questo campo, ma non sono da per tutto ugualmente conosciuti e diffusi.

Infine la famiglia di don Bosco ha delle sue tradizioni gloriose e la crociata odierna le continua e le sviluppa secondo le attuali esigenze.

E' per questo che, alla inaugurazione dell'Ateneo Salesiano, l'oratore ufficiale, don Vismara parlò, tra l'altro, di questo argomento e fece risaltare l'opportunità e l'importanza della crociata promossa da don Ricaldone. Questi si è rivolto a tutta la famiglia salesiana, specialmente ai capi di Istituti educativi.

Si lavora febbrilmente in questo campo; un apposito Ufficio catechistico è organizzato al centro; il vasto movimento è stata pubblicata una rivista: *Catechesi*, che, da qualche anno, tratta il problema in ogni suo aspetto.

Si tratta di dare un insegnamento adatto al fanciullo a seconda della sua crescita fisica ed intellettuale, e di darglielo servendosi di tutta la ricchezza di osservazioni e di norme della pedagogia odierna.

Ecco come è ordinato tale insegnamento.

Questo suppone vere scuole, anche scolastiche, insegnanti capaci. L'insegnante segue e svolge un suo programma che si amplia mano mano lungo i cinque posti elementari ed i due corsi postelementari, integrativi.

Ogni lezione comprende una verità cristiana, un punto della dottrina chiaramente esposto.

La preghiera che si fa è relativa a tale punto; c'è un tratto della storia sacra che lo ribadisce, così che il fanciullo ha la mente occupata da quella verità che gli si vuole insegnare e che deve mettere radici nel suo animo.

A raggiungere tale scopo può molto giovare la figura ed il cinema; quindi vi sono cartelloni che richiamano la verità di cui si tratta; piccole rappresentazioni cinematografiche cooperano a tale fine. Così il fanciullo, tutto il fanciullo, la sua sensibilità, il suo cuore, i suoi sensi sono colpiti dallo stesso oggetto, dal medesimo punto di dottrina che non potrà meno di entrare a fondo nell'animo del fanciullo e di costituire così uno degli elementi base della sua vita spirituale.

L'insegnante segue i suoi alunni attraverso le varie classi, di interruzione, attribuisce loro i punti di merito che scrive su un loro li-

UN GRANDE DIMENTICATO P. Serafino Razzi

Di molti uomini insigni avviene che si perde la memoria per mancanza di scrittori che ne parlano e per incuria dei concittadini che non ne rimandano i nomi ai posteri. Tra questi dimenticati ricordiamo il sacerdote, scrittore, P. Serafino, ed Don Silvano Razzi. Oggi parlo del primo, mentre mi riferisco di parlare dell'altro in un prossimo articolo.

P. Serafino, al secolo Giovanni, nacque il 13 dicembre 1831, e il 28 giugno 1859 entrò nel Convento Domenicano di S. Marco a Firenze. Si dedicò con tanto fervore agli esercizi di pietà e allo studio da riuscire uno dei luminari del suo secolo.

Del suo grande profitto nelle lettere e in ogni altra disciplina ecclesiastica e profana fanno testimonianza le opere che più da giovane ebbe a comporre, apprese il greco e varie lingue moderne scrisse elegantemente un poema italiano e latino e si dilettò anche di magia. Nelle scienze filosofiche e teologiche e in ogni altra sacra disciplina fu versatissimo, e fu gran lode per lui essere chiamato comunemente in Italia per antonomasia l'«Ecclesiasta cioè il Sapiente»; fu soprattutto uno storico accurato ed un grande ricercatore dell'antichità. Uomo d'ingegno versatile al sommo, di prodigiosa memoria, di una tenacità di propositi singolare, di un'attività senza pari, unita ad una fortissima tempera fisica, integerrimo di costumi, di una modestia e di una purezza delle domestiche e patrie glorie, fu amato dai confratelli e da tutti gli altri. Nell'Ordine suo dove spesso, sempre a suo malgrado accettare cariche e prelature, e sotto il suo amabile governo tutti ambivano di vivere. Prelati insigni e letterati famosi, come il Varchi lo Sperani ed il Vasari, ebbero con lui domestichezza; grandi Pontefici, come S. Pio V e Gregorio VII, ebbero con lui in relazione; molti dopo la sua morte ne parlarono come di un santo.

Al nostro P. Serafino ancora rimanevano i suoi superiori commiserò di predicare. Ordinato sacerdote, vedendo essersi nel giovane religioso una particolare disposizione ai ministeri apostolici, lo invitò in una parrocchia cittadina la divina parola. Così egli percorse tutta l'Italia, e anche la Spagna e la Dalmazia, continuando a predicare per tutta la vita con grande plauso e profitto delle anime. Fu anche Priore in vari Conventi e Vicario Generale a Ragusa, ove la disciplina regolare si era assai appesantita. Lo invitò in tutti i profumi delle sue virtù e il desiderio di averlo ad Arcivescovo, cosa a cui non volle mai acconsentire. Insegnò perenne Filosofia, Teologia e persino scienze sacre, che per vari anni in molti Monasteri dell'Ordine.

Due cose però particolarmente mi piace di fare notare al lettore: la sua stretta relazione con S. Caterina de' Ricci, appartenente al suo stesso Ordine, e la sua grande stima per Girolamo Savonarola, a cui difesa scrisse la vita.

Ancora novizio conobbe la grande Santa, la vide a Prato nel momento della celebre estasi della sua vita con lei, e la prese di prenderlo per figlio spirituale. E tanto rimase stampata nel suo cuore l'immagine della dolce Santa, che dopo la morte raccolse e pubblicò con la più grande accuratezza le memorie di lei e delle sue prime campagne — nato figlio, scrive il Guasti, per descrivere un momento di questi suoi affetti. E' il P. Giacomo Bayonno, celebre autore della moderna bellissima *Vita di Santa Caterina de' Ricci*, così parla dei Razzi nella prefazione: «Di tutti gli scrittori che dissero ai tempi di Santa Caterina, Serafino Razzi è certamente il più notevole, non pure per la vastità delle stile e i pregi della narrazione ma altresì per la copia e la verità dei fatti da lui narrati, avendoli egli attinti più d'ogni altro vicino alla santa». Alla Santa pure, ancora vivente, dedicò la vita di S. Maria Maddalena.

Domenicano amore naturalmente il più grande amore al suo Ordine, ne esaltò le glorie, ne difese i suoi figli dalle lingue maligne e mordaci.

Con particolare ardore pose mano a purgare dalle accuse il suo celebre confratello Gra Girolamo Savonarola, di cui tanto si è disputato nel cinquecento e si disputa tuttora.

Il nostro Padre aveva potuto conoscere in San Marco molti religiosi che del Savonarola avevano ricevuto l'abito ed erano stati testimoni delle sue virtù, e insieme molti fiorentini grandi amici del Frate e particolarmente l'ottuagenario Lorenzo Vili raccogliatore delle prediche più belle del celebre Ferrarese; e però fino dai primi anni aveva cercato di raccogliere una messe copiosa di notizie per darla a suo tempo a una vita, la più veridica e la più completa. Aveva fatto tesoro anche di quanto era stato scritto sul Frate; aveva disputato coi

contraddittori, e aveva cribrato le ragioni in pro e contro il suo grande Confratello. E mentre il P. Bottonio pur antichissimo si era appagato di ampliare il *Butamachi* e di altri nomi di frate, Razzi si è diviso a rifare questa vita, che avrebbe potuto l'impronta e dello stile dello scrittore e della devozione del discepolo; lavorio che dal Guasti fu chiamato fra i biografhi del Savonarola, e il più affettuosamente.

L'edizione di Ippolito Aldobrandini al sommo Pontefice che assunse il nome di Clemente III accese nel P. Razzi una grande speranza di vedere pubblicata questa vita, già da vario tempo preparata; fattone però tradurre una copia, la spedì al Pontefice con lettera latina e dedica medesima.

Ma il Papa di Dio rimase per allora manoscritto; e quando il Buon Padre nell'anno del Giubileo recatosi a Roma sopra un asinello disse quasi per burla, al Cardinale Alessandro de' Medici a cui Clemente VIII aveva consegnato il volume per esaminarlo «che se accadeva di mandarvi un'opera, per averne un'idea, la predetta vita non occorre accattarla avendolo egli condotto seco, si ebbe per risposta che nella vita non vera nulla che meritasse correzione, così aveva giudicato il Papa medesimo, ma che peraltro non poteva più sostenere. Ma gli "Hautes Etudes" hanno egualmente iniziato l'anno 1940-41, fidando sull'aiuto della Provvidenza e sull'appoggio degli amici che sono in Cina.

(Fides)

L'anno scolastico alla Sangte di Hankow

HANKOW (Hupeh, Cina), 5 sera. — La «Sangte» è l'unica scuola media maschile della regione, amministrata e diretta dall'Amministrazione Cattolica, che dopo un anno dall'occupazione nipponica di Hankow, sperate interminabili difficoltà, ha potuto, a mezzo il novembre del 1939, riaprire i suoi battenti.

L'11 dicembre scorso fu il primo giorno di scuola, con oltre 200 alunni che, all'inizio dell'anno di lavoro, in febbraio 1940, superavano il 300. Il corpo insegnante è costituito da sette professori cinesi, due giapponesi, quattro marianisti americani e due marianisti italiani.

Frequentata con molto diletto la scuola giapponese, specie quella del Prof. Oto, il quale faceva anche cantare, nella sua lingua, gli alunni; però in questo primo anno non è stato pari, al diletto, il profitto, perché agli esami finali sono stati molti bocciati in giapponese.

Anche la scuola di italiano fu frequentata da 35 allievi. Per la scuola di ginnastica servono i magnifici cortili della «Sangte»; il cui campo sportivo è preferito anche dalle squadre della marina e dell'esercito nipponico.

La legge vieta che la religione sia insegnata in classe; il suo insegnamento viene impartito due volte la settimana fuori orario; tra i liberi frequentanti si hanno un centinaio di catecumeni e mezza dozzina già battezzati.

Anche le enormi difficoltà che si presentavano per avere i libri di testo sono state superate ed agli esami finali, pur fatti con norme di severità, per non permettere di proseguire agli incapaci, si sono avuti esiti assai consolanti per quanti si dedicano con sacrificio ed abnegazione all'apostolato della scuola. (Fides)

Cadavere di un anegato rinvenuto alla Spezia

SPEZIA, 5 sera. — Alcuni dipendenti del Consorzio costruttori in località Fossumara nel ricarsi al lavoro, scorgevano sulla spiaggia prospiciente il corpo di un uomo. Accorsi subito in suo soccorso costoro poterono ben presto constatare che si trattava del cadavere di un uomo di statura alta, di circa 1,80 m. di altezza, di carnagione bruna, di capelli neri, di occhi scuri, di naso largo, di labbra sottili, di un'età di circa 40 anni. Il cadavere era stato trovato in un cespuglio, tre metri distante dalla spiaggia, e si supponeva che si trattasse di un naufrago. Nessun documento atto alla sua identificazione è stato rinvenuto.

Commercianti di bestiame deferiti alla Commissione per il Confino

CUNEO, 5 sera. — In seguito ad accertamenti del Reparto approvvigionamento di Cuneo è risultato che i commercianti di bestiame Marchisio Clemente fu Giuseppe, Chiara Francesco di Giovanni, ambidue di Caragnani e Piemonte, e Gruppo Bernardino fu Domenico di Sommariva Bosco, vendevano per proprio conto bestiame destinato alle forniture militari e proveniente dai raduni, sottraendolo così alla alimentazione delle truppe.

La Polizia ha proceduto all'arresto dei tre individui che saranno deferiti alla Commissione per il Confino.

Valgono i suddetti esempi molto eloquenti per mettere in guardia — se mai ne fosse — qualche sconosciuto commerciante di bestiame a non lasciarsi lusingare da individui poco scrupolosi i quali, sfruttando le debbonarie altrui commettono un reato, che in quest'ora solenne per la nostra Patria è di una gravità eccezionale.

POMPEO NADIANI

Otto stazioni di telegrafia senza fili progettate in Turchia

ANKARA, 5 sera. — Il Ministero dei Lavori Pubblici ha in progetto la costruzione di otto stazioni di telegrafia senza fili in altrettante città turche allo scopo di sviluppare le comunicazioni ferroviarie con l'Europa, che erano state totalmente sospese in seguito allo scoppio del conflitto italo-greco, sono state parzialmente ripristinate.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA, Via Anselmi 7 - Tel. 2-20
Orario ordinario
dalle 9 alle 12 - Festivi dalle 9 alle 12

L'assicurazione

contro i FURTI per tutto quanto è contenuto nelle case di abitazione, nelle ville, nelle Chiese, nei magazzini di merci, nei negozi, nelle caserme, ecc. è la più sicura cautele contro i ladri.

Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alla «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» con sede in Verona che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

RAIMONDO MANZINI

Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico - Bologna
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Loro mali di stomaco sono adesso passati per sempre...



... grazie alla MAGNESIA BISURATA

Molte persone passate i quarant'anni, cominciano a soffrire di disturbi di stomaco. Questi disturbi si manifestano con sensazioni sgradevoli come bruciori, pesantezza, riniti acidi, flatulenze, nausea e vertigini. Queste sensazioni sono prodotte generalmente da una soverchia acidità dello stomaco. Per neutralizzare questa soverchia acidità basta prendere una piccola dose o qualche tavoletta di Magnesia Bisurata. La Magnesia Bisurata neutralizza quasi istantaneamente tutta la soverchia acidità dello stomaco. Anche i giovani come i vecchi possono soffrire qualche volta di mali di stomaco, ma essi possono sempre mitigare queste sofferenze nella stessa maniera col prendere la Magnesia Bisurata. In tutte le farmacie (polvere o tavolette) L. 5.50 e L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA
Aut. Min. San. 11.475-Dic. 11-10-11-27-1111

TRAGUARDO LIBRARIO

Di una rocca che sfida i secoli

L'editore Valentino Bompiani di Milano ha messo in vendita una nuova Collezione, indovinatissima nel titolo e nel taglio dei volumi che, via via, la comporranno. Titolo: In un'ora. Libri cioè da potersi leggere, come il titolo vuole, nel termine di sessanta minuti d'orologio.

Il primo numero della Collezione In un'ora, eccolo qui. L'ha scritto il Vescovo di Bergamo, Adriano Bernareggi. E narra, da San Pietro a Pio XII felicemente regnante, la storia dei Papi. Centocinquanta pagine, con sessanta figure in rotocalco, bellissime. Penserete, forse, che si tratti di appena un elenco dei pontefici, con qualche fuggitiva notizia biografica, perché, si sa, in 150 pagine, pur non contando le figure, anche ad essere più taciturni di Tacito, c'è da metter poco davvero, specie ad aver tra mano venti secoli di vita (e che vita!) della Chiesa Cattolica. E, invece, niente elenco e niente notizia, nel volume di Monsignor Bernareggi. Il qual Bernareggi ha dimostrato, ancora una volta, che soltanto gli autentici maestri in una data materia di studio riescono a realizzare pienamente la frase: Multum in parvo. Capitoli, si capisce, sintetici. Sguardi, d'accordo, panoramici. Condensazioni, naturalmente, ultrasostanziose. Ma (e qui sta il pregio grande del libro), in codesti capitoli, in codesti sguardi, in codeste condensazioni, c'è tutto un tesoro di rievocazioni, di giudizi, di sentenze, di appunti e di spunti che, a svolgerli, ci sarebbe da tirare fuori una mezza biblioteca. E, quel che più conta, con un personalissimo carattere di tono e di spirito. In un libro di tal genere, c'era il pericolo di cavarsela, diremo, alla svelta, o, in altri termini, di attenersi a un linguaggio sbrigativo ed anodino, proprio delle compilazioni divulgative. Ma nel volume del Bernareggi, è lui, il Bernareggi che parla. E parla da padrone assoluto della immensa congerie d'uomini e di cose passate in rassegna. E ne parla con quella sicurezza e con quella signorilità di concetto e d'eloquio che, rispetto, i soli maestri posseggono.

Vi sono (chi lo ignora?) nella Storia dei Papi, alcuni periodi più o meno scabrosi, alcuni personaggi più o meno discutibili, alcuni problemi più o meno difficili, tutto, insomma, un complesso di avvenimenti e di atteggiamenti intorno ai quali i nemici di ogni rima e d'ogni calibro si accaniscono a negare, a calunniare, a insultare, a esagerare, con tutte le fime dell'ipercritica e con tutte le risorse, vecchie e recenti, dell'apriorismo settario e della malafede cocchiata. Ed è precisamente costui che il Bernareggi si rivela, sotto ogni riguardo, un maestro nel mettere in tavola la realtà positiva, nel restituire ad ogni fatto controverso il suo posto documentatamente acquisito, nel concedere il concedibile, nel distinguere il sì e il no, nel rifuggire da ogni eccesso di accusa e di difesa, nel rendere quod est Caesaris, Caesaris et quod est Dei, Deo. E, tutto e sempre, con luminosa serenità. E, quando occorre, con disinvolta franchezza. La Chiesa non ha nessunissima paura della verità vera. Leone tredicesimo che apre gli Archivi segreti del Vaticano rappresenta la risposta, più categorica e apodittica a chi pensò, e a chi pensa tuttora, che, nelle tenere di codesti archivi, c'era, e c'è, di che seppellir per sempre essa Chiesa sotto un oceano di vergogna. Mi ricordo di aver letto che, quando papa Pecci si decise alla summentovata apertura, non mancarono dei cattolici pusilli che si spaventarono. E papa Pecci ne rise.

Il Bernareggi nulla dissimula. Nulla nasconde. E' della scuola, per intendersi, del Pastor. Ottima scuola. Cercate, nel suo libro, la pagina sui Martiri, quella su Costantino, quella su Carlo Magno e il Sacro romano Impero, quella sull'età ferrea del papato, quella su Gregorio VII e Canossa, quella su Bonifazio VIII, quella sulla Sacra Inquisizione, quella sui pontefici del Rinascimento, quella sulla Riforma e Controriforma, quella su Napoleone e Pio VII, quella su Pio IX e l'Italia. Eccetera. Ec-

cetera. Cercate codeste pagine che, non di rado, sono appena mezza pagina e, talvolta, poche linee. Eppure, in così breve spazio di carta stampata, c'è, per chi sa leggere e intendere, tutto.

Il penultimo capitolo è dedicato a Pio XI, a colui che passerà ai secoli come il Papa della Conciliazione. A proposito di Pio XI Filippo Crispolti pubblica una terza edizione del suo incantevole e prezioso volume di ricordi personali intorno ai pontefici da lui visti e conosciuti. Pio IX, Leone XIII, Pio X, Benedetto XV (Milano, Garzanti), edizione che, per l'aggiunta d'un paragrafo relativo a papa Sarto e d'un paragrafo relativo a papa Ratti (paragrafi del massimo interesse), può considerarsi come una vera e propria novità. Ve ne anticipo (e dico anticipo, perché un libro come questo del Crispolti dovete assolutamente procurarvelo) un saggio. Allorché il Senato del Regno discusse i Patti Lateranensi, sanzionandoli, il Crispolti, senatore, parlò nella Camera Alta. E Pio XI che lesse, sulle bozze, il suo discorso, l'approvò pienamente. Allora il Crispolti chiese ed ottenne un'udienza pontificia, per ringraziare il papa. O sentite adesso quel che il Crispolti racconta:

«Dopo effusioni di bontà, Egli mi disse dolente che il consigliere di Stato, Barone, primo incaricato ufficio del Governo per trattare della Conciliazione coll'avvocato Pacelli fiduciario del Vaticano, non avesse potuto, per lunga malattia e morte prematura, aver la gioia di vederla raggiunta. Notò tuttavia che l'essersi, nel frattempo, stabiliti colloqui diretti del Pacelli col Duce, aveva dato alle discussioni ben altra efficacia. Il Duce voleva che ogni questione fosse svicerata: comprendeva a volo le argomentazioni dell'altra parte, esponeva, con cristallina chiarezza, le sue, e, appena gli sorgesse, dal contrasto delle idee, una persuasione, deliberava. Quanto a sé, il Papa mi confessava d'aver provato, spesso, uno strano fenomeno: riconoscevo, a forza di ponderati argomenti, che, nel tale e tal'altro punto, si dovesse giungere alla tal conclusione e non ad altre. Eppure, contro questa sicurezza, e con tanta umana prudenza esercitata, gli pareva di sentir dentro di sé una voce misteriosa che, incominciando dall'insinuargli un dubbio, gli suggerisse poi una conclusione diversa. «Ed ogni volta che io ho dato retta a questa voce ho potuto toccar con mano che essa diceva giusto, e sentimene contento». Era un suo accenno ad interventi arcani della Provvidenza.

«Fino a questo punto delle sue confidenze, Egli, che, di solito, non aveva, nelle conversazioni, la familiarità di Pio X e di Benedetto XV, mi aveva parlato familiarmente, e, collo stesso tono, aggiunse: «Ho voluto sentire, ugualmente, i Cardinali: mi sono stati tutti favorevoli». Ed eccole trasi indietro sulla poltrona, ergere fieramente la testa, far colla mano un gesto imperioso ed esclamare: «Ma anche se fossero stati tutti contrari, avrei agito ugualmente». Parole che mi colpirono».

Ho voluto trascrivere ad litteram codesta pagina del Crispolti. Ho fatto male? Credo di no. E non farei nulla di male se, dal libro del Crispolti, vi offrisse tutto un manipolo di aneddoti appetitosi. Se non che, il Direttore dell'Avvenire d'Italia mi rammenta che lo spazio concesso alle mie non inutili chiacchiere è ormai superato. E io, docile, non mi dilungo. Non senza, però, suggerirvi la lettura d'un volume di Giuseppe Giagnoni: Le Novelle del Contado. Scene e tipi della campagna toscana (Torino, S. E. I., 1940). Il Giagnoni lo conoscete, perché, spesso, nella terza pagina del nostro giornale, compagno, con molto garbo vostro, i suoi ariosi e saporosi racconti. E, quindi, il libro si raccomanda da sé. Io, per parte mia, dirò questo: dopo il Fucini delle Veglie e, a immensa distanza, il Paolieri delle sue cose più belle, i bozzetti paesani-toscani, coi soliti cacciatori, coi soliti bifolchi e barrocchi e colle non meno solite villanelle e pastorelle, mi urtano subito il naso e lo stomaco. E, naturalmente, non li leggo. O, se li leggo, li spu-



L'opera di protezione dei monumenti artistici che Venezia possiede sta per essere portata alla fine. La famosa statua di Bartolomeo Colleoni, nel campo Ss. Giovanni e Paolo è tolta dalla sua base per esser messa in luogo sicuro

DISCUSSIONI SULL'ARTE

Interrogativi e chiarimenti

Sono grato ad «Anoscar», che, con amorosa intelligenza si occupa di problemi letterari, dell'occasione che mi offre per alcuni chiarimenti ulteriori in merito a un tema, su cui invano ho atteso finora una risposta (più volte promessa) dai protagonisti direttamente interessati.

«Anoscar» rivolge la sua attenzione particolarmente al problema dell'autonomia dell'arte: ma questo per me è un tema generale e di principio, su cui ritengo ormai superata la discussione per il comune riconoscimento, anche da parte cattolica, della necessità sostanziale di tale autonomia. Autonomia, nel senso della personalità che ha la sua libertà di scelta anche in arte: il punto sta, se mai, nell'educazione di tale personalità, ed è superfluo rilevare che una personalità cattolica si proietterà come tale anche nel fatto letterario. Perciò sono d'accordo con «Anoscar» nel ritenere che una opera d'arte può uscire — e come! — dai recinti sacri (come, del resto, riteneva anche S. Tommaso), il quale appunto parlava non di colpa dell'arte in sé, ma dell'artista in quanto uomo, che ha da applicare rettemente l'uso delle sue facoltà; *recta ratio facibilium*. Perciò chi scrive non può sinceramente condividere le teorie del compianto Mignosi e polemizzò con lui con leale dissenso: tanta arte precristiana e tanta arte moderna stanno lì a dirci quanto sia pericolosa la tentata identificazione di arte e religione. Troppi lavori moralmente non belli si salverebbero attraverso questo nuovo cavallo di Troia.

Naturalmente è però vero — e qui sono pure con «Anoscar» — che più l'arte s'innalza sui piani dello spirito e più si avvantaggia anche nel suo splendore: arte come *splendor veri*; ma ciò non elimina la possibilità di un'arte eticamente insufficiente. Il vertice supremo del buono, del vero e del bello è purtroppo di pochissimi grandi. L'autonomia ch'io contestavo è, se mai, quella crociana che si ferma al metro soggetto; e neppure a un soggetto integrale (con intelletto e sentimento) ma a una intuizione aurorale, che resta al di qua della personalità medesima. Credo che «Anoscar» converrà meco sul pericolo estetico e spirituale d'una dottrina che ha influenzato negativamente 30 anni di nostra letteratura; che ha preteso di rivedere le bucce alla «Divina Commedia», che non ammette contatti di nessun genere con realtà oggettive, e tanto meno con quelle storiche e spirituali. L'arcanismo contemporaneo si è innestato su questa tesi, giungendo a un concetto di strettissimo e purissimo lirismo, assunto ad una totale astrazione dal reale. E' strano — e l'ho già più volte rilevato — come gli arcanisti rifiutino il Croce, dal quale derivano per via diretta, diventando gli estremi epigoni d'un decadente romanticismo. E' vero che anche il Croce li ha ripudiati, ma piuttosto per ragione polemica e strettamente contingente. Gli arcanisti aggravano tuttavia il Croce in questo: nel rifiuto ch'essi fanno d'una qualunque concessione non solo a realtà esteriori, a una qualunque forma di storicismo, ma anche alla stessa personalità, che non

ammette distrazioni e accettazioni di principi di alcun genere; cioè essi pongono, in altri termini, una condizione di assoluta del tutto letterario che il Croce, fermo al primo tempo (intuizione) della personalità, non aveva messo. Qui si inseriscono i veri termini della questione ch'io trattavo, e su cui non mi sono forse dilungato con sufficiente chiarezza nel mio articolo «Itinerari» cui si riferisce il mio valoroso contraddittore, appunto perché già altre volte li avevo esposti nelle premesse e nelle conseguenze. Vi ritorno ora brevemente nelle linee essenziali.

Un gruppo di nostri giovani scrittori (provenienti da Riviste e Giornali cattolici e oggi fedelissimi alla loro tesi) ha stabilito, in seno all'arcanismo medesimo un'equazione di delicatissima natura estetica e spirituale, ch'era già evidente in alcuni articoli di questi giovani epigoni, ma che poi emerse chiara ed esplicita nel Convegno di scrittori cattolici del settembre 1938, a Firenze. La formula ha determinato un disagio che dura tuttora: il Casnati, in un articolo del 28 settembre 1938, lamentando alcune possibili conseguenze della tesi esposta a Firenze, parlava addirittura d'un nuovo «manifesto» d'un nuovissimo romanticismo. Lo scrivente, in un successivo articolo, su questo giornale, del 4 novembre 1938, parlò decisamente di idealismo; definizione, del resto, non rifiutata dall'amico Vigorelli su *Corrente* del 30 Novembre dello stesso anno. In tempi successivi la critica si è allargata, ma una chiarificazione da parte dei protagonisti è ancora da venire. La formula era questa: *letteratura come vita*, formula apparentemente semplice, ortodossa e perfino lapalissiana: chi non ha parlato della necessità dell'arte da immergersi nella vita? se ne è parlato precisamente come reazione alle nuove correnti astrattistiche.

Ma la formula è invece così spiegata: (vedi relazione di Bo al Congresso citato e successivi articoli su «Frontespizio») la letteratura è *condizione assoluta dell'uomo*; cioè l'uomo si oblia nel fatto letterario, in modo che la letteratura realizza l'assoluto individuale, così che essa è la *vita intera dell'uomo* che vi si esprime. Bo specificava poi chiaramente che questa vita letteraria non ha né può avere alcun rapporto con realtà di tempo e di spazio, così da ridursi a una assoluta autocoscienza letteraria, distaccata da antecedenti e conseguenti, da realtà etimologica, superiore o inferiore. Ci vuol poco a capire che in questa formula, non attenuata da alcuna discriminante, riduce la letteratura a una concezione di soggettivismo puro: è cioè una tipica reincarnazione idealistica che dalla filosofia si è spostata alla letteratura, con tutte le stesse conseguenze che erano già implicite nella concezione filosofica. Le critiche e riserve che ne derivano sono necessariamente le medesime formulate contro l'idealismo: ed ecco perché parlavo di un fatto letterario che diventa un *primum* anche di fronte alle realtà superiori.

«Anoscar», che oltre ad essere un ottimo letterato è anche un sacerdote esemplare, m'insegna che qui il pericolo d'un'eresia spirituale come conseguenza d'un'eresia estetica c'entra di pieno diritto: e com'egli vede, non si tratta solo di autonomia dell'arte o di orientamenti concreti, ma si tratta anche d'una postulazione teorica che nel fatto estetico include anche un fatto spirituale.

Del resto anche Raimondo Manzini, a quel Congresso, avvertì il pericolo ricordando che prima d'un assoluto letterario, esistono altri assoluti, cui anche la letteratura deve soggiacere. Se la letteratura realizza un senso metafisico assoluto e universale non v'è posto per altre trascendenze: l'io letterario non farebbe parte dell'universale (alla stregua delle altre umane manifestazioni individuali) ma sarebbe esso stesso l'universale assoluto. E' chiaro? Ciò, poi, a prescindere dallo svincolo dell'arte dai problemi veri e concreti di vita, che uno scrittore cattolico non può ignorare, senza ignorare, nel medesimo tempo, quei palpanti e tormentosi problemi d'umanità che dovrebbero stare in cima alle sue preoccupazioni, quelle artistiche comprese.

Edoardo Fenu

Un concorso per patrocini nella scuola di metodo dei ciechi

FIRENZE, 5 sera. L'Unione Italiana dei Ciechi comunica che con Decreto del Ministero dell'Educazione Nazionale è aperto un concorso per titoli a sedici posti di tirocinante nella R. Scuola di metodo per insegnanti e maestri istitutori dei ciechi, di Roma. Le istanze corredate dai documenti, dovranno pervenire al Ministero dell'Educazione Nazionale (Direzione dell'ordine e Elementare) entro il sedici Dicembre 1940-XIX. Fra i vincitori del concorso ne saranno presentati dodici, ai quali saranno conferite Borse di Studio di lire cinquecentocinquanta mensili, purché ne abbiano fatto richiesta nella domanda, allegando i documenti comprovanti le loro condizioni economiche.

CRONACHE DELLA LUCE

Riti, eroismi e conquiste dell'avanzata missionaria nel mondo

La festa del Papa a Rajaburi

ROMA, 5 sera. Il nuovo corrispondente dell'«Avvenire» da Rajaburi, la Prefettura Apostolica affidata ai Salesiani di Don Bosco nel Thailand, annuncia che anche l'aggiungendo, la festa del Papa. Il Prefetto Apostolico, Mons. Pasotti, ha diretto ai suoi fedeli una lettera, invitandoli anzitutto alla preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice e chiedendo dipoi che la festa del Padre comune fosse per tutti un incitamento ad aumentare la fede e ad amarsi davvero come fratelli. Il quindicennale della missione, *Preziosa Semente*, che esce in lingua siamese, portava in copertina l'effigie del Papa e nel testo la lettera del Prefetto Apostolico.

Nel Vicariato Apostolico di Lago Alberto al Congo Belga

ROMA, 5 sera. Col ritardo spiegabile nelle attuali circostanze, è giunta all'«Avvenire» dal Congo belga una relazione del suo corrispondente di Kilomines, nel Vicariato Apostolico di Lago Alberto, in data 28 aprile. Dopo aver detto che qua e là diversi missionari e suore non hanno goduto di troppa buona salute, durante i primi mesi di quest'anno, accenna al molto lavoro, anche materiale, che laggiù si compie: una cappella tutta in muratura si è inaugurata a Gombenyama, nella missione di Bunya; a Mahagi, missione di Logo, è stata costruita una scuola in mattoni. A poco a poco in tutti i centri di una certa importanza si viene soppiantando le prime costruzioni di terra battuta con altre definitive in cotto. Si segue un criterio architettonico uniforme: il complesso delle costruzioni consta quindi sempre di una cappella che serve anche come sala di istruzione per

catecumeni, d'una scuola con tre aule e d'un alloggio per missionari di passaggio. Il personale di queste stazioni è costituito da un catechista capo a cui è affidata la sorveglianza dei suoi colleghi e dei catechisti rurali dei dintorni. Egli deve attendere all'istruzione dei catecumeni ed alla visita dei cristiani e degli infirmi. C'è poi un istitutore-catechista per ogni classe; il missionario vi passa periodicamente. E' questo il sistema che si è trovato migliore, ed è anche l'unico, per decongestionare le missioni centrali e per riuscire a preparare al Bateesimo migliaia e migliaia di catecumeni che hanno già compiuto il quadriennio richiesto di preparazione remota.

La speranza, l'augurio ed il desiderio di quanti amano le missioni ed ammirano il molteplice e benefico lavoro degli araldi del Vangelo per la Fede cristiana e la vera civiltà, che su tal Fede si innesta, sono che tale lavoro possa ognora continuare fruttuosamente, nonostante le difficoltà di questo periodo di grandi e dolorose prove per le Missioni Cattoliche.

Il brillante esito delle Scuole cattoliche a Bangkok

BANGKOK (Thailandia), 5 sera. Le nostre scuole missionarie hanno avuto, agli esami di quest'anno, un esito del quale possono andare giustamente lusingati i professori, le maestre e non soltanto loro. Ecco i risultati: Collegio della Assunzione, 110 promossi su 114 candidati; Convento dell'Assunzione, 20 su 20; Collegio S. Gabriele, 45 su 45; Convento di S. Giuseppe, 29 su 42; Mater Dei, 28 su 28; Conventi di S. Croce, 4 su 7; di S. Saverio, 9 su 9; del S. Cuore di Gesù, 2 su 2. Era veramente difficile attendersi e desiderare di più e di meglio. (Fides).

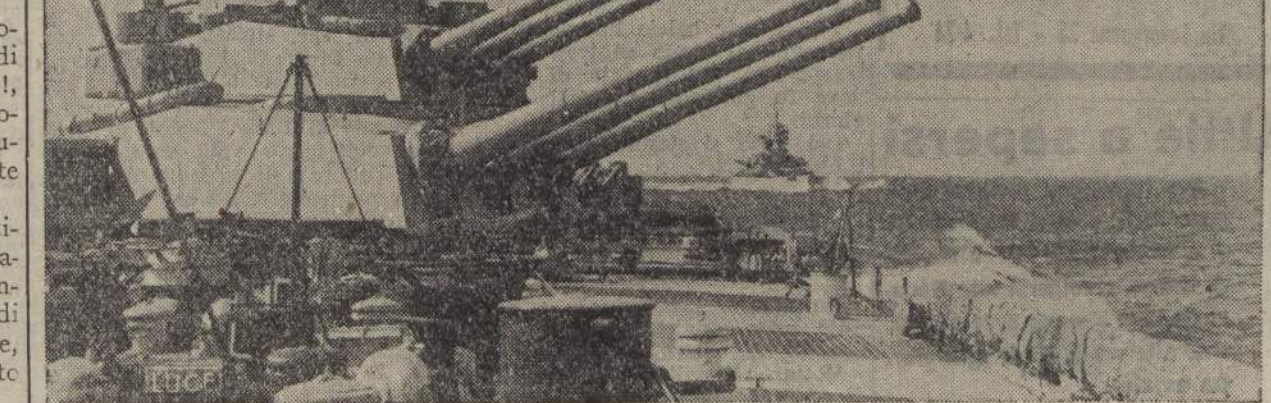
Il Prefetto Apostolico, Mons. Ci-matti, musicò per l'occasione un inno catechistico dettato in giapponese da T. Yamaguchi. Si stanno ora raccogliendo le lezioni, le discussioni ed i deliberati del Congresso, così da poterli rendere di pubblica ragione a comune vantaggio. L'esito veramente lusinghiero ottenuto, dà ansa a preparare un altro Congresso più in grande, per discutere praticamente tutti i problemi così caratteristici della catechesi nel mondo non cristiano e per i non cristiani. (Fides).

Gli studenti dell'Università Cattolica Aurora per 1940-41

SCIANGAI, 5 sera. Anche l'Università Cattolica («Aurora») Sciangai ha riaperto i suoi battenti per il nuovo anno scolastico il 9 del passato settembre, ed il Rettore, nel discorso inaugurale, si è rallegrato che gli alunni siano più numerosi dell'anno scorso. Egli ha dato queste cifre che, in definitiva, verranno probabilmente sovrappassate: Facoltà di Diritto, 116; di Scienze, 107; di Medicina, 158; femminile di Lettere, 175; Corso Speciale di Lingua Francese, 77; Scuola Superiore per Infermieri, annessa alla Facoltà di Medicina, 110; Corso preparatorio di primo grado, 457; di secondo grado, 310; in tutto 1520 frequentanti.

Il Rettore ed il Prof. Hou Wen-yao hanno poi fatto l'elogio del Prof. Kou Cheou-hi, recentemente nominato, da Sua Santità Pio XII, Cavaliere dell'Ordine di San Gregorio Mario, Professore da 18 anni alla Facoltà di Diritto, ed efficacissimamente collaborato al difficile adattamento dei programmi scolastici; è stato l'anima dell'Associazione ex allievi dell'Università, organizzazione magnifica che ha filiali in tutti i grandi centri della Cina.

Come presidente, poi, di Azione Cattolica, il Prof. Kou ha reso eminenti servizi non solo al vicariato apostolico di Sciangai, ma anche a molte altre missioni della Cina. (Fides)



Grossi calibri si protendono dalle torri delle navi da battaglia

Tebaldo Pellizzari

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Angoli luminosi: tra il Summano e l'alpe di Asiago

VICENZA, novembre. Quell'angolo rotondo e pittorresco non l'ho più dimenticato. Prima della guerra non era che un praticello in declino sull'angusta strada che da Rocchetta guida ad Arstero, vi stavano un poco per dar forza ed alla fine dello spirito, il munito Castel di Meda era lì di fronte. Si ergeva arcano e baldanzoso, sulla valle dell'Asio; pareva una gigantesca rupe incagliata tra ardesime ripe. Osservandolo, e considerando i canali della sua Rocca, sorreggono nella memoria le cavalleresche leggende dei Maltraversi e degli Ezellini. Appareva l'ombra penitente e peregrinante di Ezellino il Monaco ridottosi lassu quando il figlio (il tiranno orrendamente famoso) menava ovunque strage e ruina. Ed anche appartiene, sulla vetta trascinata e nelle curve più, il Canale, fantasma e spirito medioevale specie quando la sera cadeva tra il fessu fumo dei casolari e i richiami degli sperduti campanellati.

Attorno al Castel di Meda, in chiostro, le possenti fronti — or estetiche or pensose — del Pao, del Canale, Barco, del Cavogio, del Priorato, Lontano Arstero, eroico mucchio di rovine. La presso, fra cince e rose, la mattinata Montanina del Fogazzaro. Tra i cupi rombi delle artiglierie degli alpini, il mormorio trasognato delle limpide acque dell'Asio e, a Modesta e Rialto, care alla Letta fogazzariana.

Dopo la guerra la baracca sembrava una devastata e abbandonata roccia di rigatiera. Ma la sua intelligenza era ancor solida e le passerelle d'inverno e le rondini d'estate la aggraziarono di nidi, di voli, di canti. Il tanto che, aderendo ai muscoli di concilio e muri disperati, si era: «Atterrarlo? Distruggerlo?»

Vi fu chi ebbe un'idea, una geniale idea suggerita forse dai pennuti e dai fiori più fedeli al silenzio dei secoli che al clamore degli uomini. Perché non trasformare in scuola quell'eroico reliquo guercioso? Non sorvegliare gli orbi e le messi, il d'ingegno, sui campi allentati di un'arida montagna? La scuola sorta infatti: l'idea è, smisuratamente ricca d'aria, di luce, di cielo, di vasti panorami georgici. Da ogni finestra una smagliante quadra segantiniata intriso di francescana pace e di limpida pensosità.

Ecco: la scuola accoglie i bimbi della valle e del monte; frugoli rustici e sconforti che, d'invito di Lontano, Percorrono miglia per giungere alla soletta anche'esa rustica e un po' sperduta. In testa un barrettaccio messo alla sgherba dal quale escono riccioi o ceneri, neri, capelli ribelli. I piedi ballano entra sciamare, o scrot, dalla suola di legno, le frotte. Tra spalle e schiene, alla diavola, una bisacca per i pochi libri e per la merenda montana.

Ma son bimbi gagliardi, sanamente coloriti ed hanno negli occhi, che s'embrano stupefatti, le purissime luci della montagna ed un segreto desiderio di volo. Abitano casolari di villaggi di colti di monte. Conoscenza la povera e la fatica ma non se ne lamentano, se ne accorgono. Non hanno ancor visto la città, non sanno che esiste la ricchezza e il benessere. Vengono, vanno. Sono uccellini, sono lupetti. Possiedono tutto perché nulla possiedono. Vengono di latte di formaggio di polenta e di pace e di sonno e di font. Le loro musiche sono il silenzio delle cote ed i gorgheggi degli uccelli; la loro sapienza e la loro letizia; le fiabe del focolare, che gli uomini irrequieti della città — distrutto o trasformato in macchina elettrica il dolce focolare degli avi — cercano invano nei teatri, nei cinematografi, nei libri o negli o bianchi o rossi.

I piccoli montanari, i colligiani imparano le lettere dell'alfabeto: gergolici del bene e del male. Leggono, cantano, sorridono. Hanno una nuotina mamma: la maestra, che sa tutto di loro (anche ciò che la mamma vera non sa) perché li carezza ma anche li scuote. L'anno di un amore trepido e ruvido. Sanno che anche la pecore molla strada per rccarsi alla scuola ove giunge prima di tutti loro perfino quando cade la neve e la tempesta. La guardano con occhi e qualche l'anima ingenua e candida sovente balena e palpita. Ne comprendono la tenerezza e l'ubnazione. Sentono che la maestra, in loro confronto, sa tutto. Ne hanno rispetto, ne sono gelosi. Non sono come gli scolari cittadini quasi, talvolta, dalla consueta con monelli. Essi si conservano semplici ed in semplicità vivono ed operano.

Cantano. Il canto lieve è riposo sotto elevazione. Pare un canto sorto spontaneo dalle cose. Cantano. La voce e il ritmo richiamano la voce e il ritmo delle font, dei torrenti, delle fronde, delle campanelle, dei venti. A scuola finita, risalgono il monte o discendono nella valle. Vanno ingolettati, tra il verde dei sentieri e delle forre. Sono lieti. Parlano a gruppi di tre, di quattro. Poi il gruppo si assottiglia. Poi ogni scolarotto rimane solo o s'accompagna ad una pecorella o al cagnetto fedele, il quale ama correre ad incontrare il suo piccolo amico. Il sole cadente li accompagna o li segue. Aureole e cenci della onestà e mite povertà. Sfora le loro fronti come in una carezza augurale e benedizionale.

Quell'angolo pittorresco non l'ho mai dimenticato. Ogni qual volta passo di là, mi fermo. Ascolto. Talvolta la maestra spiega, materamente paziente. Tal'altra un bimbo legge con affannosa fatica. Spesso il canto esce dal piccolo nido, scorre tra le fronde fragranti, sale sulle alte cime truscanti dei castagni dove altri nidi pigolano e cantano.

Commosa delizia dello spirito! Anche noi fummo bambini; anche noi abbiamo avuto una mamma ed una maestra!

Ma v'è in quella scuola un giorno più bello degli altri. Non è il Natale o il Capo d'Anno o la Pasqua, E' un

Il Prefetto ha inaugurato lo stabilimento minerario di Resiutta

Domenica l'Ecc. il Prefetto ha inaugurato il Resiutta lo Stabilimento minerario degli schisti bituminosi.

Lo Stabilimento sfrutta gli schisti bituminosi del monte Palon, del gruppo del Pauris.

Dallo sfruttamento di tali schisti si ottengono: olii combustibili e solventi; litiobenzina; bitumi fluidi stradali ed antiparassitari.

Lo Stabilimento è composto di quattro forni; tre sono sempre in attività. Il quarto è di riserva.

La produzione di olii di schisto è di circa 7000 tonnellate annue.

Sono occupati circa 300 operai, la maggior parte nell'estrazione dello schisto sulla montagna, a 1100 metri di altitudine.

Il progetto dei forni è dell'ing. Edoardo Salerni; direttore tecnico dello Stabilimento è l'ing. Ignazio Noero.

Durante l'inaugurazione, il Prefetto ha rivolto ai dirigenti lo Stabilimento ed agli operai parole di elogio e di incitamento.

Nell'Artigianato Recapiti di novembre

Nel corrente mese avranno luogo i seguenti recapiti:

8 novembre, S. Vito al Tagliamento, Casa del Fascio, dalle ore 9 alle 12; 8 novembre, Casarsa, Dopelavoro Ferroviario, dalle ore 13.30 alle 15.30; 11 novembre, Tolmezzo, Ufficio Zona, via Nazionale, dalle ore 9 alle 12; 11 novembre, Palmanova, Sede Comunale, dalle ore 9 alle 12; 15 novembre, Gemona, Casa del Fascio, dalle ore 9 alle 12; 16 novembre, Pordenone, Ufficio Zona, Palazzo Cosetti, Piazza XX Settembre, dalle ore 9 alle 12; 18 novembre, Maniago, Sede Comunale, dalle ore 10 alle 12.30; 19 novembre, Cervignano, Sede Comunale, dalle ore 10 alle 12.30; 19 novembre, Latisana, Sede Comunale, dalle ore 10 alle 12; 21 novembre, Manzano, Sede Comunale, dalle ore 9 alle 12; 23 novembre, Spilimbergo, Sede Comunale, dalle ore 9 alle 12.

Mostra personale del pittore Cussigh

Domeni, nel Salone dell'Unione Professionisti ed artisti, via Aquileia, sarà inaugurata una mostra personale del pittore Cussigh Arturo di Tolmezzo.

Tale mostra sarà costituita da un buon numero di tele raffiguranti nature morte, paesaggi, figure.

Al bravo Cussigh facciamo voti di buon successo!

Sport

Udinese-Siena

Una partita da dimenticare quanto prima.

E l'arbitro Garotta? Un'ossessione! Il suo fischio era sempre ininterrottivo.

E dir che noi ci lamentiamo dei nostri arbitri.

Coraggio G.A.U., siete dei campioni in confronto di alcuni colleghi del C.I.T.A.!

E il sistema? Ancora una volta i demagoghi avanzano con bandiera spiegata.

Essi non ammettono, che lo sfortunato Piselli, ha dovuto rabberciare la squadra alla meglio possibile.

Alcuni tifosi fanno critiche assolutamente infondate.

Non sanno che, nel calcio non si sta aver pagato il biglietto d'entrata al Campo.

Borse di studio per studenti medi

L'Amministrazione provinciale di Udine ha aperto il concorso per due borse di studio: una ad allievi di una Scuola media di Agricoltura; una per allievi di una Scuola media industriale o professionale.

Le borse di studio di lire 640 annue ciascuna, spetteranno in prima linea ad allievi di ambo i sessi nati in Udine durante la profuganza ed appartenenti a famiglie già profughe e disagiate della provincia di Udine. In caso di mancanza di concorrenti con tali requisiti, le borse saranno devolute a favore di allievi meritevoli appartenenti a famiglie disagiate della provincia di Udine.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate entro le ore 18 del 20 novembre 1940 alla segreteria dell'Amministrazione provinciale di Udine.

Il nuovo Comandante il Corpo d'Armata

L'Eccellenza Generale Mario Robotti, Direttore generale dell'Amministrazione del Ministero della Guerra, è stato nominato Comandante il Corpo d'Armata di Udine.

All'Eccellenza gen. Robotti nonché al Gen. Roux che lascia Udine dopo un anno di Comando, l'augurio del forte e fedele friuli!

Per i sacerdoti dell'Unione Apostolica

Per commemorare il sessantesimo anniversario della fondazione della Unione Apostolica era stato indetto un congresso a Monte Berico.

Le presenti circostanze suggeriscono alla Direzione Nazionale di diffondere il congresso a tempi migliori.

La data della fondazione però sarà sempre commemorata. E' stata indetta, allo scopo, una giornata commemorativa da tenersi a Monte Berico il 18 corrente mese.

Tutti i soci sono invitati ad unirsi spiritualmente con la preghiera a quanti interverranno di persona. Se qualcuno dei nostri desidera prendere parte personalmente alla giornata dia avviso a questa Direzione entro il 10 corr. mese.

Giunta provinciale amministrativa

Nell'ultima seduta la G. P. A. ha preso le seguenti deliberazioni:

Chioris Viscone: Premio operosità al segretario comunale.

Corvaldo: Compenso per lavoro straordinario al segretario comunale.

Faedis: Prelievo somma depositata presso la Cassa di Risparmio.

Moggio: Sussidio autocarriera.

Palmanova: Premio di rendimento a De Biasi Pietro. Variazione bilancio.

Paluzza: Sistemazione campanile di Timau.

Porpetto: Storno fondi.

Revascetto: Trasformazione servizio fono-telegrafico in telegrafico.

Tarvisio: Aumento assegni alla segreteria della R. Scuola Media e della R. Scuola di avviamento professionale.

Codroipo: Erogazione premi demografici.

Cimolais: Premio natalità al mese scrivano Bressa Fortunato.

Colloredo: di M. A.: Premi demografici.

Maniago: Autobotte per inaffiammento strade e per servizi anti incendi.

Morsano: Assunzione vigile squadrista.

Nimis: Variazione bilancio.

Ragnano: Variazione bilancio per compenso straordinario agli impiegati.

Cervignano, Frisanco, E. C. A.: Maggiano in Riviera, Pontebba, Travesso, Tavagnacco, Valvasone: E. C. A. Variazione bilancio.

Buttano: Variazione bilancio.

Tarcento: Storno fondi.

Grimacco, E. C. A.: Litosuolo: Bilancio 1941-43.

Litosuolo: Impianto telefonico.

Rive d'Arcano: Conferma in servizio impiegato provvisorio.

S. Pivato: Manutenzione edifici scolastici.

Maggiano in Riviera: Servizio rila-solo d'urgenza certificati anagrafici.

S. Daniele: Premio natalità al capo stradino.

Spilimbergo: Acquisto terreno per acquedotto.

Tressano: Variazione bilancio.

Bagnaria Arsa: Variazione bilancio.

Casarsa: Premi demografici.

Cimolais: Concessione gratuita le-narne alla chiesa parrocchiale.

Paluzza: Sussidio per malattia.

S. Pietro di Natone: Premi demografici al personale.

Varmo: Variazione bilancio.

S. Vito: Rilascio d'urgenza certificati anagrafici.

Chions: Riduzione spedalità.

Erto e Casso: Compenso per lavoro straordinario all'applitato.

Moggio Udinese: Premi demografici al personale dipendente.

Savogna: Quota associazione temporanea alla GI 1940.

Strepna, E. C. A.: Assegno al segretario.

Socchieve: Diritti per rilascio di urgenza atti.

Tarvisio: Premi agli alunni dell'Istituto Tecnico inferiore.

Chions: Assegnazione premi demografici.

Claut: Storno fondi.

Teor: Premi demografici terzo trimestre 1940.

Riserva di caccia

La parte di territorio di Bagnaria Arsa compresa nella zona faunistica delle Alpi della superficie di ettari 275, in seguito a deliberazione del Commissario prefettizio di quel Comune e a regolare decreto prefettizio in corso di pubblicazione, è stata costituita la riserva di caccia comunale. La gestione di detta riserva è affidata alla Sottosezione locale della Federazione Italiana della Caccia.

Resta pertanto vietata la libera caccia nel territorio così costituito in riserva e i cui confini saranno delimitati a cura della Sottosezione stessa.

Stato civile

NATI LEGITIMI: Pascolini Milvia, (2a nata) di Elso e di Rodaro Livia; Cavadda Alida, (1a nata) di Mario e di Terzella Taddio; Vidoni Ermes, (2o nato) di Silvio e di Luigia Spobaro, illegittimi n. 3.

PUBBLICAZIONI: Rizzi Nestore, impiegato con Candotti Cecilia, impiegata; Zizzuto Fiorindo, falegname con Zorutti Anna, contoniera; Sandri Alessadro, commesso con Martini Roma, sartia; Pizani Anello, edile con Gaspario Elisabetta, casalinga; Caviochi Bruno, insegnante con Donatella Lidia, casalinga; Piani Massimo, agricoltore con Tami Elena, tessitrice; Secco Luigi, sottufficiale R. E. con De Paoli Bruna, casalinga.

MATRIMONI: Flebus Luigi, calzolaio con Marangone Adele, casalinga; Tondo Diomindo, autista con Blason Mercedes, casalinga; Gecon Giuseppe, autista con Cressatti Marcellina, casalinga; Conti Antonio, bracciano con Barberich Maria, casalinga; Pividori Gino, meccanico con Locatelli Angela, impiegata; Bordon Dionisio, agricoltore con Trecco Roalda, casalinga.

MORTI: Trevisan Calisto fu Luigi, di anni 67, agricoltore; Leiss de Lelimbure Ugo fu Pietro, di anni 84, pensionato; Perucchio Enrico di Luigi, di anni 36, agricoltore; Micheli Maria fu Gio Batta, di anni 61, vedova Bertolini, fruttivendolo; Comino Giovanni ved. Nigris fu Antonio, di anni 76, casalinga.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO PORTOGRUARO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Una sosta della Commissione per le onoranze ai Caduti

La Commissione germanica per le onoranze ai soldati tedeschi caduti nella grande guerra, che era accompagnata da ufficiali superiori del R. Esercito e da rappresentanti del Ministero degli Esteri, ha sostato ieri mattina nella nostra città.

Alla Commissione stessa il saluto di PortoGruario, che custodisce nella pia pace della sua composante alcune centinaia di combattenti austriaci, è stato recato dal Podestà e dal segretario-capo del Comune.

Domande di partecipazione ai corsi dell'agricoltura

Si fa presente agli agricoltori della nostra zona, che le domande di ammissione al concorso nazionale del grano e agli altri concorsi indetti dal Ministero dell'Agricoltura vanno presentate in carta bollata da lire 4, non oltre il 30 corrente, al locale Ufficio-Staccato del R. Ispettorato dell'Agricoltura. Nelle domande stesse, oltre al nome e

Una sosta della Commissione per le onoranze ai Caduti

Il ritorno anniversario della vittoria è stato ricordato dagli azzurri dell'Aeroporto Pagliano e Gori con un cristiano affettuoso omaggio alla memoria dei gloriosi Caduti. Domenica mattina, ufficiali, sottufficiali ed avieri, con alla testa il col. Sala, Comandante dell'Aeroporto, ed il col. Altan, assistito alla S. Messa di suffragio celebrata nel grande salone-cappella dal cappellano ten. cav. prof. don Luigi Passa, legionario fiammante, il patriottico discorso sulle intrepide fulgenti imprese compiute dall'Arma Azzurra italiana della guerra mondiale a quella che attualmente combattiamo. Il rito si è concluso con la recita della preghiera dell'aviere.

Il mattino seguente, lunedì, una rappresentanza degli equipaggi, agli ordini del capitano pilota marchese avv. Cornaggia Medici, si è recata al nostro Campamento urbano, a deporre fasci di fiori sulle tombe dei camerati morti nell'adempimento del loro alto dovere. Dignità ad ogni sacello, il cappellano don Passa ha recitato le preghiere dei defunti ed ha impartito la benedizione. Il commovente rito è stato poi ripetuto al campamento di Aviano, dove erano convenute anche le autorità e gerarchie del luogo, le quali, in precedenza, s'erano recate all'Aeroporto a portare il saluto delle camicie nere alla gloriosa Arma, presidio e avanguardia vittoriosa del cielo della Patria.

Distinto Magistrato che ci lascia

Con recente disposizione ministeriale, il dr. cav. Michele Mazzaracchio, sostituto Procuratore del Re Imperatore presso il nostro Tribunale, è stato trasferito con identiche funzioni al Tribunale di Udine. Dotato di elevate qualità di mente e di cuore, di una bella cultura e di un tratto così squisito, in un anno di permanenza tra noi, aveva saputo conquistarsi la più larga e merita simpatia, specialmente nel mondo forense. La sua opera difficile e delicata rimarrà ancor più benemerita, per aver saputo condurre intanto da solo con opera alacra, tutto l'ingente e complesso lavoro della R. Procura nel periodo in cui il

Per i sacerdoti dell'Unione Apostolica

Per commemorare il sessantesimo anniversario della fondazione della Unione Apostolica era stato indetto un congresso a Monte Berico.

Le presenti circostanze suggeriscono alla Direzione Nazionale di diffondere il congresso a tempi migliori.

La data della fondazione però sarà sempre commemorata. E' stata indetta, allo scopo, una giornata commemorativa da tenersi a Monte Berico il 18 corrente mese.

Tutti i soci sono invitati ad unirsi spiritualmente con la preghiera a quanti interverranno di persona. Se qualcuno dei nostri desidera prendere parte personalmente alla giornata dia avviso a questa Direzione entro il 10 corr. mese.

Giunta provinciale amministrativa

Nell'ultima seduta la G. P. A. ha preso le seguenti deliberazioni:

Chioris Viscone: Premio operosità al segretario comunale.

Corvaldo: Compenso per lavoro straordinario al segretario comunale.

Faedis: Prelievo somma depositata presso la Cassa di Risparmio.

Moggio: Sussidio autocarriera.

Palmanova: Premio di rendimento a De Biasi Pietro. Variazione bilancio.

Paluzza: Sistemazione campanile di Timau.

Porpetto: Storno fondi.

Revascetto: Trasformazione servizio fono-telegrafico in telegrafico.

Tarvisio: Aumento assegni alla segreteria della R. Scuola Media e della R. Scuola di avviamento professionale.

Codroipo: Erogazione premi demografici.

Cimolais: Premio natalità al mese scrivano Bressa Fortunato.

Colloredo: di M. A.: Premi demografici.

Maniago: Autobotte per inaffiammento strade e per servizi anti incendi.

Morsano: Assunzione vigile squadrista.

Nimis: Variazione bilancio.

Ragnano: Variazione bilancio per compenso straordinario agli impiegati.

Cervignano, Frisanco, E. C. A.: Maggiano in Riviera, Pontebba, Travesso, Tavagnacco, Valvasone: E. C. A. Variazione bilancio.

Buttano: Variazione bilancio.

Tarcento: Storno fondi.

Grimacco, E. C. A.: Litosuolo: Bilancio 1941-43.

Litosuolo: Impianto telefonico.

Rive d'Arcano: Conferma in servizio impiegato provvisorio.

S. Pivato: Manutenzione edifici scolastici.

Maggiano in Riviera: Servizio rila-solo d'urgenza certificati anagrafici.

S. Daniele: Premio natalità al capo stradino.

Spilimbergo: Acquisto terreno per acquedotto.

Tressano: Variazione bilancio.

Bagnaria Arsa: Variazione bilancio.

Casarsa: Premi demografici.

Cimolais: Concessione gratuita le-narne alla chiesa parrocchiale.

Paluzza: Sussidio per malattia.

S. Pietro di Natone: Premi demografici al personale.

Varmo: Variazione bilancio.

S. Vito: Rilascio d'urgenza certificati anagrafici.

Chions: Riduzione spedalità.

Erto e Casso: Compenso per lavoro straordinario all'applitato.

Moggio Udinese: Premi demografici al personale dipendente.

Savogna: Quota associazione temporanea alla GI 1940.

Strepna, E. C. A.: Assegno al segretario.

Socchieve: Diritti per rilascio di urgenza atti.

Tarvisio: Premi agli alunni dell'Istituto Tecnico inferiore.

Chions: Assegnazione premi demografici.

Claut: Storno fondi.

Teor: Premi demografici terzo trimestre 1940.

Stato civile

NATI LEGITIMI: Pascolini Milvia, (2a nata) di Elso e di Rodaro Livia; Cavadda Alida, (1a nata) di Mario e di Terzella Taddio; Vidoni Ermes, (2o nato) di Silvio e di Luigia Spobaro, illegittimi n. 3.

PUBBLICAZIONI: Rizzi Nestore, impiegato con Candotti Cecilia, impiegata; Zizzuto Fiorindo, falegname con Zorutti Anna, contoniera; Sandri Alessadro, commesso con Martini Roma, sartia; Pizani Anello, edile con Gaspario Elisabetta, casalinga; Caviochi Bruno, insegnante con Donatella Lidia, casalinga; Piani Massimo, agricoltore con Tami Elena, tessitrice; Secco Luigi, sottufficiale R. E. con De Paoli Bruna, casalinga.

MATRIMONI: Flebus Luigi, calzolaio con Marangone Adele, casalinga; Tondo Diomindo, autista con Blason Mercedes, casalinga; Gecon Giuseppe, autista con Cressatti Marcellina, casalinga; Conti Antonio, bracciano con Barberich Maria, casalinga; Pividori Gino, meccanico con Locatelli Angela, impiegata; Bordon Dionisio, agricoltore con Trecco Roalda, casalinga.

MORTI: Trevisan Calisto fu Luigi, di anni 67, agricoltore; Leiss de Lelimbure Ugo fu Pietro, di anni 84, pensionato; Perucchio Enrico di Luigi, di anni 36, agricoltore; Micheli Maria fu Gio Batta, di anni 61, vedova Bertolini, fruttivendolo; Comino Giovanni ved. Nigris fu Antonio, di anni 76, casalinga.

DALLA PROVINCIA

GEMONA

La perdita di un illustre cittadino il pittore prof. Barazzutti

Da Roma domenica è giunta notizia della morte del pittore prof. Giuseppe Barazzutti.

La cittadinanza tutta è oltremodo addolorata.

Altri illustreranno la vita e le opere di questo insigne concittadino che ha fatto nei suoi, purtroppo non lunghi anni, soltanto che bene. Era artista nel vero senso della parola e poeta, di sentimento squisito, intelligente ed erudito, appassionato del bello e del buono. Come uomo operò indefessamente e si prodigò per tutti, specialmente per il buon nome della nostra Gemona.

La memoria del prof. Barazzutti perenne resterà nella storia della nostra città, mentre parleranno di lui le sue preziosissime opere in Friuli e nell'Italia.

I funerali dell'illustre pittore sono stati solennemente celebrati in Roma.

Rivignano

Congresso a Teor degli Aspiranti della Forania

Domenica 27 ottobre, a Teor, si è svolto il congresso degli Aspiranti dell'Aeroporto Pagliano e Gori con un cristiano affettuoso omaggio alla memoria dei gloriosi Caduti. Domenica mattina, ufficiali, sottufficiali ed avieri, con alla testa il col. Sala, Comandante dell'Aeroporto, ed il col. Altan, assistito alla S. Messa di suffragio celebrata nel grande salone-cappella dal cappellano ten. cav. prof. don Luigi Passa, legionario fiammante, il patriottico discorso sulle intrepide fulgenti imprese compiute dall'Arma Azzurra italiana della guerra mondiale a quella che attualmente combattiamo. Il rito si è concluso con la recita della preghiera dell'aviere.

Il mattino seguente, lunedì, una rappresentanza degli equipaggi, agli ordini del capitano pilota marchese avv. Cornaggia Medici, si è recata al nostro Campamento urbano, a deporre fasci di fiori sulle tombe dei camerati morti nell'adempimento del loro alto dovere. Dignità ad ogni sacello, il cappellano don Passa ha recitato le preghiere dei defunti ed ha impartito la benedizione. Il commovente rito è stato poi ripetuto al campamento di Aviano, dove erano convenute anche le autorità e gerarchie del luogo, le quali, in precedenza, s'erano recate all'Aeroporto a portare il saluto delle camicie nere alla gloriosa Arma, presidio e avanguardia vittoriosa del cielo della Patria.

Distinto Magistrato che ci lascia

Con recente disposizione ministeriale, il dr. cav. Michele Mazzaracchio, sostituto Procuratore del Re Imperatore presso il nostro Tribunale, è stato trasferito con identiche funzioni al Tribunale di Udine. Dotato di elevate qualità di mente e di cuore, di una bella cultura e di un tratto così squisito, in un anno di permanenza tra noi, aveva saputo conquistarsi la più larga e merita simpatia, specialmente nel mondo forense. La sua opera difficile e delicata rimarrà ancor più benemerita, per aver saputo condurre intanto da solo con opera alacra, tutto l'ingente e complesso lavoro della R. Procura nel periodo in cui il

Orto - Giardino Frutteto - Casa

Ogni occorrenza, presso: L'ORTO AGRARIO GASPARINI - UDINE Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

5 Novembre 1940-XIX	
NATI	6
MORTI	4
MATRIMONI	1

Orto - Giardino Frutteto - Casa

Ogni occorrenza, presso: L'ORTO AGRARIO GASPARINI - UDINE Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

5 Novembre 1940-XIX	
NATI	6
MORTI	4
MATRIMONI	1

Orto - Giardino Frutteto - Casa

Ogni occorrenza, presso: L'ORTO AGRARIO GASPARINI - UDINE Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

5 Novembre 1940-XIX	
NATI	6
MORTI	4
MATRIMONI	1

Orto - Giardino Frutteto - Casa

Ogni occorrenza, presso: L'ORTO AGRARIO GASPARINI - UDINE Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

5 Novembre 1940-XIX	
NATI	6
MORTI	4
MATRIMONI	1

Orto - Giardino Frutteto - Casa

Ogni occorrenza, presso: L'ORTO AGRARIO GASPARINI - UDINE Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

5 Novembre 1940-XIX	
NATI	6
MORTI	4
MATRIMONI	1

Orto - Giardino Frutteto - Casa

Ogni occorrenza, presso: L'ORTO AGRARIO GASPARINI - UDINE Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

5 Novembre 1940-XIX	
NATI	6
MORTI	4
MATRIMONI	1

Orto - Giardino Frutteto - Casa

Ogni occorrenza, presso: L'ORTO AGRARIO GASPARINI - UDINE Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

5 Novembre 1940-XIX	
NATI	6
MORTI	4
MATRIMONI	1

Orto - Giardino Frutteto - Casa

Ogni occorrenza, presso: L'ORTO AGRARIO GASPARINI - UDINE Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

S. DANIELE

Affermazione sportiva

L'U. C. Sandanelese ha partecipato al "Trofeo della Vittoria" disputatosi nella frazione di San Gerardo Trieste-S. Daniele-Trieste.

La vittoria è stata colta dal locale Egidio Feruglio, che, dopo una gara brillantemente condotta, ha tagliato per primo il traguardo che S. Daniele ed anche a Trieste.

TORLANO DI TRICESIMO

Funzione di suffragio

Fieri abbiamo dato notizia della funzione di suffragio per l'anima del compianto Parroco don Guido Croatto. Per errore abbiamo detto che la funzione si terrà giovedì 8 novembre invece di venerdì 8 novembre.

Una sosta della Commissione per le onoranze ai Caduti

La Commissione germanica per le onoranze ai soldati tedeschi caduti nella grande guerra, che era accompagnata da ufficiali superiori del R. Esercito e da rappresentanti del Ministero degli Esteri, ha sostato ieri mattina nella nostra città.

Alla Commissione stessa il saluto di PortoGruario, che custodisce nella pia pace della sua composante alcune centinaia di combattenti austriaci, è stato recato dal Podestà e dal segretario-capo del Comune.

Domande di partecipazione ai corsi dell'agricoltura

Si fa presente agli agricoltori della nostra zona, che le domande di ammissione al concorso nazionale del grano e agli altri concorsi indetti dal Ministero dell'Agricoltura vanno presentate in carta bollata da lire 4, non oltre il 30 corrente, al locale Ufficio-Staccato del R. Ispettorato dell'Agricoltura. Nelle domande stesse, oltre al nome e

Movimento demografico

All'anagrafe del Comune il movimento della popolazione, durante il mese decorso è risultato come segue: matrimoni 14, nati vivi 49, morti 13, immigrati 125, emigrati 59.

L'Asia al Monte dei Pegni

L'inaugurazione della stagione lirica al Comunale

Grande successo di "Otello,"

All'indomani della prima rappresentazione di "Otello"...

Si riconobbe che è vero, alla nuova opera pregi estetici ed artistici di altissimo valore...

Ora tutti sono d'accordo nel proclamare che per Verdi - settantatreenne - "Otello" fu una nuova e più solenne affermazione di principio...

Merli è stato cantante ed attore degno di ogni elogio. Soprattutto laddove la parte comportava il libero e naturale estendersi della voce...

Nelle parti minori, eleganti, disinvolte, dotate di una fresca e gradevolissima voce tenorile il Del Signore, Cassio di raro rilievo...

Lo spettacolo ha avuto un grande successo, Teatro affollatissimo. Presenti le principali autorità...

Annega in un canale

VENEZIA, 5 sera. La giornalista Angela Pagan di anni 73 usciva da casa all'alba insieme a una nipotina per recarsi a prendere come di consueto i giornali...

Muore improvvisamente nel gabinetto del medico

MILANO, 5 sera. Una giovane madre, la trentatreenne A. Sacchini, residente a Bollate, era venuta nella nostra città per farsi visitare da uno specialista per malattie di cuore...

GLI ALLENAMENTI SPORTIVI

Il centro di preparazione tecnica lavora

FIRENZE, 5 sera. Dopo la riunione tenutasi a Firenze nel giorno di preparazione tecnica...

DALLE ULTIME EDIZIONI DI IERI

La Commissione del Danubio il Governo russo respinge una protesta di Londra

MOSCA, 5. I giornali riproducono e mettono in massimo risalto il comunicato dell'agenzia "Tass", che il giorno viene dato...

Transatlantico inglese gravemente colpito

BERLINO, 5. Un apparecchio germanico ha attaccato oggi in picchiata a qualche centinaio di miglia dalle coste irlandesi...

La perdita del "Liverpool", e di altre navi annunciate da Londra

SAN SEBASTIANO, 5. Si ha da Londra: L'ammiragliato annuncia che gli incrociatori austriaci Laurentius e Patroclus sono stati siliurati e affondati...

Gli sbarchi inglesi a Creta

ROMA, 5. Viene annunciato ufficialmente da Londra che truppe britanniche sono sbarcate a Creta. Non è possibile, aggiunge il comunicato, precisare nulla riguardo all'importanza di tali truppe...

L'avanzata continua su tutto il fronte

Dalla frontiera greco-albanese, 4 sera. L'aviazione fascista ha continuato oggi la sua azione sulle linee nemiche smantellando le posizioni di resistenza avversarie...

CORRIERE COMMERCIALE

L'organizzazione creditizia italiana

Il quadro dell'organizzazione creditizia italiana si presenta in modo soddisfacente, secondo una recentissima pubblicazione della Confederazione Fascista delle Aziende di Credito e dell'Assicurazione...

Un ricevimento a Berlino in onore di Parenti

BERLINO, 5 sera. Il presidente dell'Associazione italo-tedesca e capo dello sport tedesco, Von Taschammer Ung Osten, ha offerto nelle sale dell'Associazione, un ricevimento in onore del presidente del C.O.N.I. Parenti...

Sete e bozzoli

Alla data del 15 ottobre u. s. risultavano venduti dagli ammassi kg. 3.574.000 di bozzoli. I prezzi di vendita appaiono, in rapporto all'impiego medio del prodotto...

Frutta ed ortaggi

Il mercato dei prodotti ortofrutticoli si è mantenuto, nel complesso, stazionario. Nei principali centri di consumo si è notato un sufficiente afflusso di frutta e verdure...

50 milioni di quintali di barbabietole

ROMA, 5 sera. Da informazioni pervenute all'Agenzia economica-finanziaria da fonte competente risulta che la coltivazione delle barbabietole e la lavorazione negli stabilimenti hanno proceduto regolarmente con ritmo intenso...

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 5 - Rendita 3,50% f. m. 75,50 - Id. 5% c. 94,50 - Id. f. m. 94,70 - Redimib. 5% c. 96,50 - Id. f. m. 96,45 - Id. 3,50% f. m. 74,05 - B.T.N. 941 5% 100,00 - Id. 942 5% 95,05 - Id. 943 5% 98,30 - Id. 945 5% 100,00 - Fondiaria: Bologna 4% ord. 418,50 - Id. conv. 430 - Id. 5% 430 - Venezia 4% ord. 438 - Id. conv. 435 - Astoria: Astoria 6% ord. 518 - Id. conv. 520 - Montecatini 5% ord. 518 - Fiat 647 - Adriatica El. 212,50 - Emil. Essec. El. 775 - Cambi: Zurigo 497,75 - Berlino 780 - Nuova York 19,90

BORSA DI MILANO

MILANO, 5 - Rendita 3,50% c. 75,70 - Id. f. m. 75,30 - Id. 5% c. 94,50 - Id. f. m. 94,70 - Redimib. 5% c. 96,50 - Id. f. m. 96,45 - Id. 3,50% f. m. 74,05 - B.T.N. 941 5% 100,00 - Id. 942 5% 95,05 - Id. 943 5% 98,30 - Id. 945 5% 100,00 - Fondiaria: Bologna 4% ord. 418,50 - Id. conv. 430 - Id. 5% 430 - Venezia 4% ord. 438 - Id. conv. 435 - Astoria: Astoria 6% ord. 518 - Id. conv. 520 - Montecatini 5% ord. 518 - Fiat 647 - Adriatica El. 212,50 - Emil. Essec. El. 775 - Cambi: Zurigo 497,75 - Berlino 780 - Nuova York 19,90

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 5 - Rendita 5% c. 94,40 - Id. f. m. 94,55 - Id. 3 1/2% f. m. 78 - Prest. Redimib. 3 1/2% f. m. 74,70 - Id. 5% c. 95,50 - Id. f. m. 95,60 - B.T.N. 941 5% 100,00 - Id. 942 5% 95,05 - Id. 943 5% 98,30 - Id. 945 5% 100,00 - Fondiaria: Bologna 4% ord. 418,50 - Id. conv. 430 - Id. 5% 430 - Venezia 4% ord. 438 - Id. conv. 435 - Astoria: Astoria 6% ord. 518 - Id. conv. 520 - Montecatini 5% ord. 518 - Fiat 647 - Adriatica El. 212,50 - Emil. Essec. El. 775 - Cambi: Zurigo 497,75 - Berlino 780 - Nuova York 19,90

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 5 - Rendita 5% f. m. 94,50 - Id. 3 1/2% f. m. 78 - Prest. Redimib. 3 1/2% f. m. 74,70 - Id. 5% c. 95,50 - Id. f. m. 95,60 - B.T.N. 941 5% 100,00 - Id. 942 5% 95,05 - Id. 943 5% 98,30 - Id. 945 5% 100,00 - Fondiaria: Bologna 4% ord. 418,50 - Id. conv. 430 - Id. 5% 430 - Venezia 4% ord. 438 - Id. conv. 435 - Astoria: Astoria 6% ord. 518 - Id. conv. 520 - Montecatini 5% ord. 518 - Fiat 647 - Adriatica El. 212,50 - Emil. Essec. El. 775 - Cambi: Zurigo 497,75 - Berlino 780 - Nuova York 19,90

L'orario a Roma per le scuole elementari

ROMA, 5 sera. Il Provveditore agli Studi di Roma, valendosi della facoltà concessa dal Ministero dell'Educazione Nazionale, ha stabilito che nelle scuole elementari le lezioni comincino alle 9, anziché alle 8,30.

La radio di oggi

TRAGICA FINE DI UNA FAMIGLIA in un casello ferroviario

BRINDISI, 5 sera. Al casello ferroviario 772, della linea Brindisi-Foggia, abitava la famiglia del cantoniere Gaetano Rama. Questi era uscito di casa per servizio e doveva ritornare soltanto a tarda ora della notte...

Una fucilata alla schiena

NOVARA, 5 sera. Il cacciatore milanese Moroni Michele, di anni 38, si era recato in un bosco del Ticino mettendosi in agguato verso la notte, in attesa di un passaggio di volatili...

Motociclista che si uccide contro un albero

GORIZIA, 5 sera. Cerio Gino Tavoschi, di anni 30, mentre procedeva in motocicletta a veloce andatura sulla strada di Valdisore verso la nostra città, è andato a sbattere contro un albero, rovesciandosi a terra e rimanendo ucciso sul colpo.

Ucciso da un'autocorriera

TRIESTE, 5 sera. Nel pressi di Aquilinia il bimbo Carlo Stefani, di 6 anni, ad un tratto attraversava la strada di corsa. Fu un attimo tragico: il conducente di una pesante autocorriera, l'autocorriera che da Portorose è diretta a Trieste, tale Giuseppe Mistriani, non poté evitare l'investimento. Il povero bimbo preso sotto le ruote, trovò subito orrenda morte.

Una testa mozza rotola da una scarpata ferroviaria

FIUME, 5 sera. Nella piazza Oberdan di Fiume, mentre stava arrivando un convoglio, è rotolata dalla scarpata della ferrovia una testa d'uomo completamente staccata dal busto. Si è poi scoperto che il macabro resto apparteneva a tale Grubessich, travolto dal treno a Sussak nel territorio jugoslavo e la cui testa era stata trascinata dal convoglio al confine. Della singolare disgrazia si stanno occupando le autorità di Fiume e quelle jugoslave.

Urto di treni

PESARO, 5 sera. Ieri alle ore 3,15 circa il direttissimo 156 Lecce Milano in partenza dalla nostra stazione è stato investito dal locomotore di un merci partito contemporaneamente. L'urto ha provocato qualche danno al materiale, mentre non si hanno a lamentare che una diecina di feriti lievisimi che hanno potuto proseguire tutti il loro viaggio.

Pollieria

Il mercato del pollame registra una soddisfacente attività; le quotazioni non segnano variazioni importanti rispetto alla quindicina precedente, ma in generale hanno avuto tendenza sostenuta e i congegni incontrano una buona richiesta, con prezzi in rialzo.

50 milioni di quintali di barbabietole

ROMA, 5 sera. Da informazioni pervenute all'Agenzia economica-finanziaria da fonte competente risulta che la coltivazione delle barbabietole e la lavorazione negli stabilimenti hanno proceduto regolarmente con ritmo intenso per tutta la campagna. Il raccolto complessivo di barbabietole si valuta a quintali 50 milioni.

Divieto di ogni attività all'Associazione Jugoslava "Zbor"

BERLINO, 5. Il Ministro dell'Interno ha vietato ogni attività politica del movimento nazionalista di destra Zbor. I locali dell'associazione sono stati occupati dalla gendarmeria.

felici risultati degli scavi a S. Maria Maggiore di Lomello

ROMA, 5. I lavori che si conducono da qualche tempo attorno alla Chiesa di Santa Maria Maggiore di Lomello hanno posto in luce, fra l'altro, il Fonte Battesimale, composto di una vasca esagona dalle pareti dipinte, e tracce di decorazioni parietali, che fissano la data di costruzione del monumento attorno al secolo ottavo.

E' morto il gen. Marietti

TORINO, 5. E' morto il 3 e m., nella sua abitazione, il generale Giovanni Marietti, aiutante onorario di campo di S. M. il Re e Imperatore. La notizia della morte, per sorpresa volonà dello Scamparò, è stata data soltanto a funerali avvenuti.

L'ufficio "Cit", riaperto a Parigi

ROMA, 5 sera. E' stato riaperto, in questi giorni, l'ufficio CIT di Parigi al Boulevard des Capucines, che era stato chiuso la sera del 10 giugno u. s. alla dichiarazione di guerra, con il fermo e la successiva destinazione in campo di concentramento di parte del personale.

La radio di oggi

RADIO VATICANA. Metri 48,7; Ore 20,30 trasmissione in italiano. METRI 245,5 - 268,2 - 450,8 - 491,8

padri di famiglia devono pensare all'avvenire delle figlie, non sempre il matrimonio provvede alla loro sorte...

VINI AMMALATI torbidi, facchi, spunti, scarsi di colore e di grado, con odore di muffa, tendenti al girato, alla casca e comunque scadenti si possono migliorare, risanare e renderli commerciali...

Doit. R. TOMMASI - Schio oppure: Vicenza, Via Porti 15 (vicino al Consorzio Agrario) Martedì e Giovedì dalle ore 9 alle 12.

Publicità Economica L. 0,50 la parola; minimo 10 parole Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. '85 per avviso - Tassa sull'entrata L. 2 %

MAL DEI DENTI? Chiedete al farmacista un CACHET KNAPP. Efficace nelle nevralgie in generale particolarmente in quelle dovute a carie e perisititi dentali. prof. P. ALBERTONI Senatore del Regno

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

60 milioni di elettori americani hanno diviso le loro schede fra Roosevelt e Willkie

BASILEA, 5 sera. Oggi: votazioni americane. All'ora in cui vi trasmettiamo queste notizie, i risultati sono ancora incogniti. Il fervore e il clamore popolare sono grandi. Roosevelt, che si è ritirato nella sua residenza privata di Hyde Park ha fatto un ultimo discorso radio-diffuso, invitando gli elettori ad avere fiducia in lui. Willkie, a sua volta, ha pronunciato un'ultima esortazione diretta alle donne d'America, e nella quale ha puntato sui motivi sentimentali. Poi anch'egli è partito per un riposo in un imprecisato luogo di campagna, in attesa del verdetto delle urne. Poco frepidenti sono senza dubbio gli altri cinque candidati. Il socialista Norman Thomas è stato candidato nel 1928, nel '32, nel '36 e ora nel '40. Non ottenne mai più di 200.000 voti, il social-laborista Altem, che l'altra volta raccolse 10.000 schede, ha il coraggio di ripresentarsi, mentre il comunista Earl Browder vuole superare gli 80.000 voti del '36. Vi sono poi i puri fanatici, quali il proibizionista Babich, e il suo partigiano della moneta franca, Zuhand. I 60 milioni di elettori e di elettrici americani hanno diviso le loro schede sui due grandi favoriti: il democratico Roosevelt e il repubblicano Willkie. Quale diversità effettiva potranno trovare i votanti tra le fisionomie politiche di questi due uomini è molto difficile dire giacché la differenza tra i democratici e i repubblicani è questa: che i repubblicani sono democratici e che i democratici sono repubblicani. Gli elettori non designeranno oggi direttamente il Presidente della Confederazione, bensì i delegati al collegio elettorale, delegati che avranno alla loro volta l'incarico di nominare il Presidente ed il Vice-presidente degli Stati Uniti. L'entrata in funzione del futuro Capo di Stato è previsto per il marzo 1941. A quanto riferiscono i corrispondenti della stampa neutra il numero dei votanti raggiungerà probabilmente una cifra di primato, giacché raramente la campagna elettorale è stata così appassionante, come l'attuale. La chiusura degli uffici elettorali si verificherà questa notte dalle 2 alle 4 del mattino (ora europea) a seconda dei vari Stati americani. I primi risultati parziali saranno conosciuti probabilmente già domattina verso le 5, e verso mezzogiorno si avranno i risultati definitivi per tutta la Confederazione. I pronostici favoriscono lievemente Roosevelt. Secondo l'Istituto dei Pronostici Gallup, che nelle elezioni precedenti si è imboccato in pieno in tutte le sue previsioni, la proporzione fra Roosevelt e Willkie è di 52 contro 48; differenza lieve che facilmente potrebbe volgersi. Secondo il parere di tutti gli osservatori Roosevelt anche se rieletto, non otterrà il trionfo senza precedenti del 1936, allorché ottenne quasi 28 milioni di voti contro 16 milioni del repubblicano London. Allora l'Universario di Roosevelt era un candidato di secondo ordine che non poteva appannare il prestigio del Presidente. Riuscirà a fare di meglio Willkie? Molti ne dubitano asserendo che se il vincitore di Roosevelt ha perduto il trionfo, la figura fisica del puro demagogico. La vera questione può ridursi a questo: sugli elettori americani prevale il tradizionalismo o il partito per il futuro agitato abilmente da Roosevelt? Il grande Washington rifiutò di essere candidato dopo otto anni di presidenza e Grant, l'eroe della guerra di secessione che osò ripresentarsi per la terza volta nel 1876, venne clamorosamente battuto.

Faremo del nostro meglio, dichiara Churchill circa gli aiuti alla Grecia

L'azione navale britannica potrà svolgersi pienamente solo nel 1943-44

SAN SEBASTIANO, 5 sera. Arrendendosi alle sempre più forti pressioni del pubblico e dei partiti politici, Churchill ha fatto riconvocare oggi la Camera dei Comuni. Il « fatto nuovo » più importante, verificatosi dopo la ultima relazione parlamentare, è l'azione italiana in Grecia. Churchill ha avvertito la Camera che « il nostro nuovo compito, ossia gli aiuti alla Grecia, deve essere correlato col vivo senso della nostra immensa responsabilità per la difesa della Metropoli e per la difesa dell'Egitto, nonché con la necessità di parare altre minacce molto gravi che continuamente si delineano contro di noi. Date queste circostanze, ha aggiunto Churchill, possiamo dire soltanto questo: « che faremo del nostro meglio ». Dopo avere affermato che il bombardamento di città italiane e delle basi nell'Italia meridionale « verrà continuato con maggiore intensità », e che « altre forze sono in movimento con lo scopo di aiutare i greci per quanto sia possibile », il Primo Ministro, tra prolungati mormorii, ha aggiunto che, nel campo navale, « l'azione della Gran Bretagna non potrà assumere il suo pieno sviluppo che nel 1943 e nel 1944, se nel frattempo il nemico non si sarà arreso ». Infine ha lamentato, al solito, il collasso della Francia, avvertendo che quando fu data la garanzia alla Grecia, il Governo britannico contava, anche per questo, sulla cooperazione francese. « Ho già precedentemente esposte alla Camera, ha concluso Churchill, le preoccupazioni molto serie che concentrano la nostra attenzione sulla Manica, sulla Metropoli e sull'Egitto, dove abbiamo da affrontare un esercito molto poderoso e numericamente molto superiore al nostro. Tenendo conto dei nostri nuovi impegni per la difesa della Grecia, invito la Camera a non insistere per sapere quel che potremo fare. Se valorizzassi i nostri aiuti, susciterei in Grecia speranze infondate: se dicessi la verità pura e semplice rivelerei quello che il nemico vuole sapere. Prezo quindi la Camera di accontentarsi di queste mie dichiarazioni ».

La battaglia per l'impero, in Bolivia

IN BOLIVIA. Crisi ministeriale. Migliorati rapporti tra Giappone e Russia. Le caratteristiche dei due incrociatori inglesi affondati.

LA PAZ, 5 sera. Il Gabinetto ha rassegnato le dimissioni in seguito ad una risoluzione approvata dal Parlamento per ridurre il numero dei ministri. TOKIO, 5 sera. I giornali giapponesi pubblicano un'intervista dell'ex ambasciatore nipponico a Mosca, Togo. In essa il diplomatico afferma che le relazioni fra Russia e Giappone migliorano, specie dopo la conclusione dell'accordo di frontiera. « Con questo miglioramento — ha soggiunto Togo — una base è stata creata per un regolamento amichevole delle questioni da lungo tempo in sospeso fra le due Potenze ».

S. SEBASTIANO, 5 sera. Si ha da Londra, che l'incrociatore ausiliario Laurence, il cui affondamento è stato ieri annunciato dallo Ammiraglio inglese stazzava 18.724 tonnellate ed era, in tempo di pace, un piroscafo passeggeri di lusso. Anche il Patroclus, di cui lo stesso

La grave situazione indiana. Il collaboratore di Gandhi condannato a 4 anni di lavori forzati

BANGKOK, 5 sera. Il vice Presidente del Congresso panindiano Jawaharlal Nehru, che come è noto fu arrestato dalla polizia inglese per un discorso contro la guerra e per avere inaugurato, per ordine di Gandhi, la campagna antibruttiana della « disobbedienza civile » è stato condannato dal Tribunale inglese di Govarkatur a 4 anni di lavori forzati. Il condannato si è sdegnosamente rifiutato di presentare ricorso.

Dieci vittime di una sciagura aerea

SALT LAKE CITY (Utah), 5 sera. Si conferma che tutte le dieci persone che erano a bordo dell'aeroplano che, ieri, a causa di una tempesta di neve ha urtato contro una montagna, precipitando presso Centerville, sono morte. Dall'esame delle salme i medici hanno rilevato che la morte deve essere stata istantanea.

250 sudditi polacchi profughi dalla Romania in viaggio verso Istanbul

BUCAREST, 5 sera. Ieri sera ha lasciato Costanza diretta ad Istanbul la motonave «Bessarabia» con a bordo oltre duecento cinquanta sudditi polacchi rifugiati in Romania. Tra essi era anche l'ex Ambasciatore polacco a Bucarest con il suo personale. L'Ambasciatore composto da oltre 51 persone.

Un concorso per 200 allievi sergenti del Genio aeronautico

ROMA, 5 sera. Il Ministero dell'Aeronautica ha bandito un concorso per titoli e per esami per 200 allievi sergenti del Genio aeronautico, categoria assistenti tecnici. Possono partecipare a detto concorso i cittadini italiani, iscritti alle organizzazioni giovanili fasciste, nati negli anni 1921, 1922, 1923 e anche quelli della classe 1920, se assegnati ai contingenti di leva della R. Aeronautica, idonei al servizio militare, di buona condotta pubblica e privata e che non siano in possesso del brevetto di pilota civile. Il titolo di studio richiesto è la licenza di Scuola Media di grado inferiore. Le domande in carta da bollo da lire 6 debbono pervenire al Ministero dell'Aeronautica, Direzione Generale del personale militare, Ufficio concorsi, Roma, non oltre il 20 dicembre 1940-NIX. Alla domanda debbono essere allegati i seguenti documenti, tutti in carta legale debitamente legalizzati: Certificato di appartenenza alle Organizzazioni fasciste; Estratto dell'atto di nascita; Certificato di cittadinanza italiana; Penale di buona condotta; di Stato civile; titolo di consenso per i minori; Titolo di studio; Dichiarazione in carta semplice, con la quale l'aspirante s'impegna a volare ogni qual volta ne sia richiesto e di accettare la ferma di 30 mesi con decorrenza dal giorno dell'arruolamento. Gli esami consisteranno in una prova scritta di italiano, in una prova di matematica e in una prova pratica di disegno, sul programma svolto nel corso di studio corrispondente al titolo minimo richiesto. Il Ministero si riserva la facoltà di ammettere alla continuazione della carriera quegli esaminati che maggiormente si siano distinti per condotta, carattere e qualità professionali.

Suppressione di fabbricerie

ROMA, 5 sera. L'odierna «Gazzetta Ufficiale», reca il R. D. col quale, su proposta del Duca del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'Interno, viene provveduto alla soppressione delle Fabbricerie di n. 97 chiese in provincia di Udine.

La partenza di un bombardiere del Corpo Aeronautico Italiano per un'azione notturna sugli obiettivi dell'Inghilterra

La partenza di un bombardiere del Corpo Aeronautico Italiano per un'azione notturna sugli obiettivi dell'Inghilterra.

Precisazione italiana a repliche inglesi sull'affondamento dell'«Helli»

ROMA, 5. Il Governo e la propaganda inglese insistono nel loro metodo di dire menzogne. Noi insistiamo nel nostro metodo di dire la verità, precisando sempre cose e fatti. Molto tempo fa nell'Egeo fu silurato l'incrociatore greco « Helli ». Il Governo greco tacque in proposito. Solo qualche giorno fa, iniziatosi il conflitto italo-greco, l'Atene fu pubblicata una comunicazione in cui era detto che l'incrociatore « Helli » era stato affondato per siluramento italiano, e ciò era desunto dal fatto che era stato riscontrato che il siluro che aveva colpito lo « Helli » era di fabbricazione italiana. Contro tali affermazioni da parte italiana, si precisò che i siluri di fabbricazione italiana, e precisamente del silurificio di Fiume, erano stati anche adottati, anzi sono ancora in uso, nella marina britannica.

Di fronte alla netta precisazione italiana, da parte inglese non si ha il coraggio di scrivere dalla rivista « Naval Affairs »: « In Italia si afferma che il silurificio di Fiume ha fornito siluri alle marine straniere, tra cui quella britannica, per ingenti ordigni ». Sin dal 1911 la Gran Bretagna ha cessato di impiegare i siluri del tipo costruito a Fiume, e si può affermare in modo definitivo che la marina britannica non ha lanciato mai siluri di costruzione italiana. Dopo l'invenzione del siluro Whitehead, i servizi tecnici inglesi di tale specialità installarono una succursale delle proprie fabbriche in Fiume allo scopo di costruire siluri di tale tipo per la marina da guerra italiana.

Cronaca di Bologna

L'annuale della Vittoria celebrato con austere manifestazioni. La Scuola Edile, e presso alcune aziende industriali. I Corsi, che sono interamente gratuiti, si propongono di perfezionare e migliorare le capacità lavorative dei lavoratori industriali. Prima della cerimonia — alla quale hanno partecipato l'Eccellenza il Prefetto, il Segretario Federale, il Presidente della Provincia, il Podestà, il R. Provveditore agli Studi, il R. Procuratore, il Capo dell'Ispettorato Corporativo, il Capo della Terza Delegazione Commissioni Fabbricazioni di Guerra, ed altre Autorità — è stata deposta, in segno di omaggio, una corona di alloro al Sacro dei Caduti Fascisti. Il Direttore dell'Unione Industriale, ha quindi, anche a nome del Segretario dell'Unione Lavoratori, recato il saluto dell'I.N.F.A.P.L.I. a tutte le autorità convenute ed ha riferito sui risultati ottenuti nella gestione dello scorso anno, ricordando che ai Corsi direttamente gestiti e controllati hanno partecipato circa 2.000 allievi, mentre altri 1.400 allievi circa hanno assiduamente frequentato i Corsi istituiti per la Mobilitazione Civile. Il Direttore dell'Unione Industriale ha proseguito elevando il pensiero al Duce — cui si deve questa possibilità di elevazione tecnica e morale del popolo lavoratore — ed ha concluso dichiarando che i Dirigenti dell'Istituto, insieme agli insegnanti ed agli industriali, dedicheranno ogni più appas-

Un vecchio ucciso dal treno

L'altra mattina i vigili del fuoco venivano chiamati d'urgenza al passaggio a livello di Via Agucchi, per prestare soccorso ad un vecchio, il quale era stato investito da un treno, in circostanze ignote. Trasportato all'Istituto Rizzoli, nonostante le assidue e sapienti cure dei sanitari, il poveretto cedeva in seguito alle gravissime lesioni riportate. Il disgraziato è stato identificato per Alessandro Bolognini, fu Angelo, di 72 anni, dimorante in via Agucchi 136.

Attenti ai funghi!

Domenica sera i vigili del fuoco trasportarono all'Ospedale di S. Orsola i coniugi Umberto ed Emma Landini domiciliati in località Rovere fuori porta S. Vitale. Il sanitario riscontrò ad uno dei coniugi un avvelenamento prodotto da funghi. Dopo l'immediata lavanda gastrica i coniugi Landini sono stati giudicati fuori pericolo.

SARTORIA SIGNORA. CONFEZIONI PRONTE ESU MISURA. CAPINO IN SERIE NON STANDARDIZZATI. Bologna

Banca Cattolica del Veneto. Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000. Riserve L. 5.000.000. Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA. SEDI: BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA. Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone. Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari. TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI.